



ORGANO  
UFFICIALE  
DELL'UITS



# UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO  
La rivista del tiro a segno Anno LXVI Undicesima serie Roma - novembre/dicembre 2012 - N.11/12



**Assemblea elettiva**  
Vince Obrist. Vince l'UITS

**INTERNAZIONALE**  
Finali ISSF



**INTERNAZIONALE**  
Mondiali  
universitari



**NAZIONALE**  
Campionati  
Juniores



**NAZIONALE**  
Campionati  
Seniores





UNIONE ITALIANA  
TIRO A SEGNO

vi augura

*Buon Natale  
e felice 2013*



Obrist ing. Ernfried - Presidente UITIS

Cari lettori,

il 2012 per il Tiro a segno è stato un anno eccezionale, ricco di conferme e di successi. Mi riferisco soprattutto ai Giochi Olimpici di Londra 2012 dove il tiro a segno italiano ha stabilito un record storico conquistando tre medaglie. Niccolò Campriani ha vinto l'oro olimpico nella carabina libera tre posizioni uomini e l'argento nell'aria compressa, mentre Luca Tesconi ha conquistato l'argento, e la prima medaglia per l'Italia nell'Olimpiade di Londra, nella pistola 10 metri uomini.

I sette atleti del Tiro a Segno che hanno partecipato a questa edizione dei Giochi Olimpici si sono fatti onore, partecipando a sette competizioni e cinque finali con gli 8 migliori atleti olimpici. I nostri tiratori hanno ottenuto degli splendidi risultati, e questo dimostra l'ottimo lavoro di programmazione svolto dalla UITIS, dallo staff tecnico e dal direttore sportivo Valentina Turisini e dalla squadra in questo quadriennio.

Questo straordinario risultato è sottolineato anche dai dati del medagliere delle specialità del tiro a segno: l'Italia è al primo posto nel medagliere europeo e al terzo posto in quello mondiale dietro la Corea e la Cina. In totale lo sport italiano ha conquistato all'Olimpiade di Londra 2012 ventotto medaglie, ed il tiro è la disciplina che ha portato, dopo la scherma, il numero più elevato di medaglie per l'Italia.

Il 2012 è stato un anno importante per l'UITIS anche per quanto riguarda l'organizzazione degli eventi sportivi internazionali: la Coppa del Mondo di Milano, la Coppa delle Alpi ed i Campionati Europei a Fuoco di Bologna hanno certamente rappresentato gli appuntamenti più importanti per i nostri atleti. Inoltre i Campionati Europei di Bologna sono stati un'ottima opportunità per i nostri giovani anche in vista delle prossime Olimpiadi giovanili che si svolgeranno nel 2014 a Nanchino in Cina, e a quelle di Rio De Janeiro nel 2016.

Durante l'Assemblea del 13 ottobre 2012 a Mestre sono stato rieletto alla carica di Presidente (88,54% dei voti) grazie alla grande fiducia che i Presidenti TSN hanno riposto nei miei confronti. Ci aspetta un anno ricco di impegni che ci prepariamo ad affrontare insieme al Consiglio Direttivo venendo incontro alle esigenze della base che sono le Sezioni TSN.

Per quanto riguarda la parte istituzionale dobbiamo completare lo Statuto delle Sezioni e il regolamento di attuazione UITIS, e continueremo ad impegnarci nel campo della formazione.

La nazionale italiana si è già messa al lavoro per affrontare le prossime sfide sportive: i Campionati Europei a 10 metri che il prossimo anno si svolgeranno in Danimarca ad Odense, i Giochi del Mediterraneo che si terranno a giugno a Volos e Larissa in Grecia e naturalmente i Campionati Europei a Fuoco che quest'anno vedranno i nostri atleti impegnati sulle linee di tiro degli impianti di Osijek in Croazia.

Quello che sta per concludersi è stato per tutti noi un anno straordinario, di successi e soddisfazioni.

**Auguro a tutto il mondo del tiro a segno un sereno Natale ed un felice 2013.**



EDITORIALE

# SOMMARIO

NOVEMBRE-DICEMBRE 2012



05

03 Editoriale

## ISTITUZIONALE

- 05 Assemblea elettiva
- 11 La UITS membro WSFA

## INTERNAZIONALE

- 12 Finali ISSF
- 14 Mondiali Universitari
- 16 Youth League

## NAZIONALE

- 18 Campionati Juniores
- 22 Campionati Seniores
- 28 Trofeo Regioni e Campionato Giovanissimi
- 33 Campionati Italiani a 300 m

## DISCIPLINE NON ISSF

- 35 Avancarica, Bench Rest, Production e Superproduction, Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

## RUBRICHE

- 39 Poligoni
- 41 Storia



14



18



41

# 2012

## REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
ERNFRIED OBRIST

REDAZIONE  
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133  
e-mail: stampa@uits.it  
00196 Roma - V.le Tiziano, 70  
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE  
GRAFICO E STAMPA  
Mr. Watson Srl  
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA  
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953  
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS  
Presidente: ERNFRIED OBRIST  
Segretario Generale: MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO  
Presidente: ERNFRIED OBRIST  
Vice Presidente: TITO SÜSS  
Consiglieri: RICCARDO FINOCCKI, LUIGI LOCCIONI,  
ROBERTO SPORTELLI  
RICCARDO MARIANI, COSTANTINO VESPASIANO,  
RAFFAELE CAPUTO, LUIGINO MASUT  
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: MARINA  
GIANNINI, MARCO BILLI, CRISTIANA DI ROCCO  
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI  
SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA  
Presidente: ERNFRIED OBRIST  
Vice Presidente: TITO SÜSS  
Consigliere: RICCARDO FINOCCKI  
Consigliere in rappresentanza degli atleti: MARINA GIANNINI  
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
Presidente: Dott. Giulio Puccio (membro designato dal Ministero  
dell'economia e finanze)  
Membri effettivi: Rag. Luciano Iardella (designato dall'Assemblea  
Nazionale)  
Dott.ssa Paola Scialanga (designata dal CONI)  
MEMBRO SUPPLENTE  
Dott. Marcello Tarantini (designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati copy-right, tutti i materiali  
pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono  
da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite.  
Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc.  
non verranno restituiti.

## Assemblea elettiva

Vince Obrist. Vince l'UITS



UNIONE ITALIANA  
TIRO A SEGNO

www.uits.it



## Vince Obrist. Vince l'UITA

di Dorian Sauro

*Il neo eletto Presidente si appresta ad iniziare il suo terzo mandato grazie ad un ampio consenso ottenuto nell'Assemblea Nazionale UITA, che si è tenuta a Mestre il 12 ed il 13 ottobre. Nelle due giornate è stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo*

L'ingegnere Ernfried Obrist viene rieletto alla carica di Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno con un consenso molto forte: 1087,50 voti su un totale di 1228,30 elettori presenti. Con oltre l'88% delle preferenze, Obrist si appresta a cominciare il suo terzo mandato: "Voglio ringraziarvi tutti per la presenza massiccia - ha sottolineato il neo eletto Presidente al termine dello scrutinio - sono molto felice di avere ancora una volta la vostra fiducia. Questo è un risultato importante per tutto il mondo del tiro a segno italiano e del sistema Sezioni TSN/UITA che funziona egregiamente. L'Assemblea si è svolta in un clima di grande serenità che ha confermato l'immagine di una UITA unita e compatta. Sono certo che questo consenso permetterà a me e all'Unione di

lavorare con molta serenità." Queste le parole di Obrist con la voce rotta dall'emozione che ha proseguito: "Desidero rappresentare tutti voi al meglio, sarò attento alle istanze della base; molto ho imparato in questi anni, anche da coloro che vicino a me hanno criticato costruttivamente". L'Assemblea Nazionale UITA, che si è tenuta in seduta elettorale venerdì 12 e sabato 13 ottobre presso il NH Laguna Palace a Venezia Mestre, ha visto la presenza record di 1228,30 voti su un totale di 1476,30 degli aventi diritto, che corrisponde ad una percentuale dell'83,2 per cento dei votanti. Nella giornata, oltre al Presidente, sono stati eletti i membri del Consiglio Direttivo. Questi i consiglieri eletti: Tito Süß, Riccardo Mariani, Roberto Sportelli, Luigi Loccioni, Raffaele Caputo, Luigino Masut, Riccardo Finoccki,



Ivo Angelini. Rappresentanti degli Atleti: Marco De Nicolò, Cristiana Di Rocco, Nicola Nello Pizzi. Rappresentante dei Tecnici: Gianni Santoro. Revisore effettivo: Luciano Iardella. Revisore supplente: Ettore Iurillo.

I candidati agli 8 posti di consigliere erano: Alby Francesco (Grosseto); Angelini Ivo (Ravenna), Bartucca Vincenzo (Pizzo Calabro), Caputo Raffaele (Candela), Finoccki Riccardo (Livorno), Giardinieri Luigi (Roma), Loccioni Luigi (Ancona), Mariani Riccardo (L'Aquila), Masut Luigino (Vittorio Veneto), Sacchetti Fabio (Milano), Sportelli Roberto (Breno), Süß Tito (Brescia), Tarricone Mario (Corato), Tramarin Dario (Padova).

I candidati ai 3 Consiglieri Rappresentanti degli Atleti erano: Cagossi Matteo (Reggio Emilia), De Nicolò Marco (Fiamme Gialle), Di Rocco Cristiana (Roma), Pizzi Nicola Nello (Lucca).

I candidati a Consigliere Rappresentante Tecnico erano: Calzolari Maurizio (Bologna), Passafiume Gianni (Corato), Santoro Gianni (Savona). I candidati a Revisore dei Conti effettivo erano: Iardella Luciano (Carrara), Tarantini Marcello (Corato).

Candidato unico a revisore dei Conti supplente: Iurillo Ettore (Corato).

L'Assemblea è stata dichiarata aperta dopo la cerimonia di presentazione della squadra olimpica durante la quale il Presidente Obrist, insieme al telecronista di Sky, Zoran Filicic, che ha commentato tutte le gare di tiro a segno a

Londra, ha ricordato ai Presidenti TSN, ai Rappresentanti degli atleti e dei tecnici i meravigliosi successi di tutta la squadra e dello staff tecnico con un oro, due argenti e 5 finali conquistate ai Giochi Olimpici di Londra. Il tiro a segno azzurro è primo nel medagliere europeo, terzo nel mondo e secondo nel medagliere nazionale del CONI. "Un viaggio lungo 4 anni" il titolo del video che ha ripercorso il cammino dei 7 tiratori prima della partenza per Londra 2012 e tutte le emozioni delle finali olimpiche. Tutta la platea in piedi per l'inno nazionale della cerimonia



di premiazione dell'oro di Niccolò Campriani nella carabina libera 3 posizioni con la commozione nel cuore e non solo. Applausi per tutta la squadra che ha trasmesso e ci ha fatto vivere emozioni straordinarie con le bellissime medaglie conquistate da Luca Tesconi e da Niccolò Campriani e con Francesco Bruno, Marco De Nicolo, Giuseppe Giordano, Elania Nardelli, Petra Zublasing e lo staff tecnico composto da Valentina Turisini, Gaby Buehlmann, Marco Masetti, Giorgio Cardoni. Tutti presenti alla due giorni, eccetto la Zublasing, assente per motivi di studio. Il Presidente ha concluso la cerimonia consegnando una medaglia d'oro di benemerita al giornalista Sky, Zoran Filicic, che è stato al fianco della squadra con grande partecipazione.

I lavori dell'Assemblea sono iniziati la mattina con il saluto del Presidente Obrist che ha ringraziato i Presidenti TSN e i Rappresentanti Atleti e Tecnici per essere intervenuti con una così ampia presenza e avendo superato largamente i limiti del numero di voti previsti. Il Presidente poi ha proposto all'Assemblea l'elezione del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea nelle persone dell'avv. Gianni De Giudici (Membro della Commissione Disciplina d'Appello), quale Presidente, e Michele Grossi (Presidente Comitato Regionale UITS Marche), quale Vicepresidente. L'Assemblea ha risposto accettando per alzata di mano la proposta del Presidente. La parola dunque è passata ai due candidati alla Presidenza UITS: Unio ing. Lorenzino e Obrist ing. Ernfried. Il vercellese Unio nel suo discorso elettorale ha puntato molto sulle Sezioni TSN e sull'importanza del loro ruolo e della loro indipendenza per una loro autonomia. Il Presidente Obrist ha ribadito la grande forza del confronto ricordando i tanti incontri che sono stati fatti dall'Unione con le Sezioni. Ricordando, inoltre, i molteplici risultati ottenuti: il mantenimento del maneggio delle armi in capo alle sezioni, il



mantenimento della concessione delle strutture e delle aree demaniali, risultati nelle agibilità, risultati sportivi storici, risultati nella credibilità e nella serietà del nostro sistema. Le linee programmatiche dell'intervento del Presidente Obrist si sono riassunte nella formazione, nelle strutture e nella qualità, nel sistema Sezioni TSN/UITs che si fonda su un supporto reciproco, un organismo in cui tutti gli elementi sono indispensabili e costituiscono un unico corpo. "Un sistema che si manterrà e progredirà - ha sostenuto il Presidente Obrist - se si farà squadra e si manterranno e valorizzeranno le nostre radici". Il Presidente UITS ha ribadito il suo impegno nel voler rappresentare tutte le Sezioni al meglio e mostrare sempre più ai referenti istituzionali, Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno e il Coni che la UITS è in grado di offrire un servizio di grande qualità e mantenere alto l'apprezzamento che hanno dimostrato nei nostri confronti. Il Presidente ha concluso il suo discorso chiedendo ai presenti un voto compatto, forte, che potesse dare un segnale di coesione e unità. Così è stato. Questa la vittoria è del Presidente Obrist e di tutto il tiro a segno italiano.



## PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea Nazionale UITS 2012, che si è tenuta venerdì 12 e sabato 13 ottobre presso il NH Laguna Palace a Venezia Mestre, ha visto la presenza record di 1198,8 voti su un totale di 1476,30 degli aventi diritto, che corrisponde ad una percentuale dell' 81,2 per cento dei votanti. Nella giornata, oltre al Presidente, sono stati eletti i membri del Consiglio Direttivo, che ora è così composto:

### Presidente



Ernfried Obrist

### Consiglieri



Tito Süß



Riccardo Mariani



Roberto Sportelli



Luigi Loccioni



Raffaele Caputo



Luigino Masut



Riccardo Finocckì



Ivo Angelini

## Consiglieri in rappresentanza degli Atleti



Marco De Nicolo



Cristiana Di Rocco



Nicola Nello Pizzi

## Consiglieri in rappresentanza dei Tecnici



Gianni Santoro

## Revisore effettivo



Luciano Iardella

## Revisore supplente

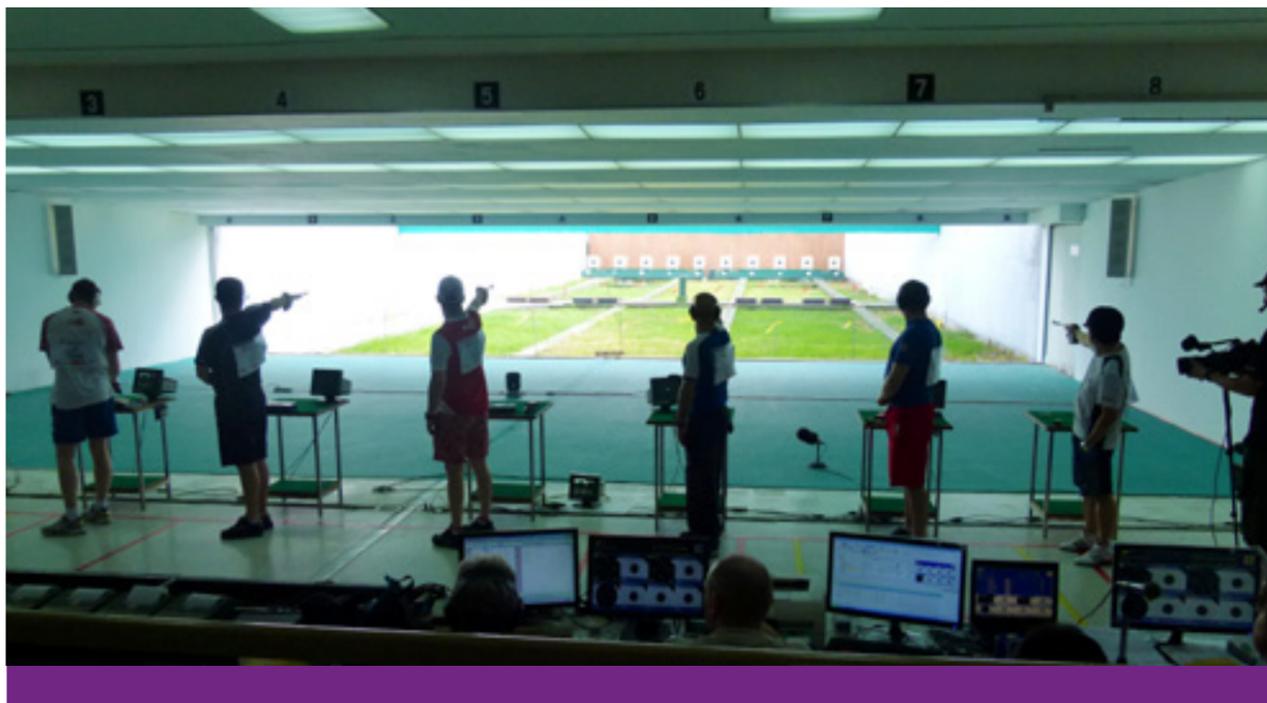
Ettore Iurillo



## La UITA membro della WSFA

*A cura della redazione*

Il Comitato esecutivo della WSFA (The World Forum on the Future of Sport Shooting Activities) nella sua recente riunione del 4 ottobre in Canada ha accettato l'ingresso della UITA quale membro. L'ingresso nel forum Internazionale sarà ratificato nella prossima assemblea all'IWA di Norimberga del 7 marzo 2013, dove la UITA sarà invitata a partecipare. Il Forum ha come obiettivo quello di confrontare, proporre e coordinare a livello Mondiale tutte le problematiche, le opportunità, le proposte nell'ambito degli sport del tiro, nella così detta Shooting Community. Un respiro internazionale a cui la UITA darà il proprio contributo per poter essere presenti e protagonisti.



## Finale ISSF a Bangkok

A cura della redazione

*I migliori tiratori al mondo si sono ritrovati ad ottobre sulle linee di tiro thailandesi per sfidarsi nell'ultimo step del circuito internazionale. Ottime le prestazioni di Giordano e di Tesconi*

La finale del circuito di Coppa del Mondo ISSF di pistola e carabina si è chiusa a Bangkok il 27 ottobre, dopo 5 giorni di intense competizioni sulle linee di tiro. Qui i migliori 90 tiratori al mondo, ossia i medagliati degli appena trascorsi Giochi Olimpici, ed i vincitori delle Coppe del Mondo 2012 che si sono tenute a Londra, Milano e Monaco, si sono dati battaglia nelle dieci specialità olimpiche di carabina e di pistola.

La Repubblica cinese ha fatto man bassa di medaglie, terminando la finale ISSF al primo posto con ben otto vittorie (2 ori, 2 argenti e 4 bronzi), seguita dalla Repubblica ceca (2 ori) e dalla Germania (2 argenti).

Anche l'Italia ha partecipato con due tiratori: Luca Tesconi, argento olimpico nella pistola 10 m

uomini, stessa specialità con la quale si è presentato sulle linee di tiro thailandesi, e Giuseppe Giordano, olimpionico e vincitore di un bronzo alla Coppa del Mondo di Milano, con la quale si è garantito l'accesso alla finale ISSF.

Parliamo proprio di Giordano: l'atleta napoletano ha disputato la sua prova nella pistola libera, chiudendo la gara in settima posizione con 650.0 (555+95.0). La finale è stata vinta dal cinese Tian Zhang con il punteggio di 664.9 (565+99.9) che dalla seconda posizione è riuscito a scavalcare il giapponese Matsuda con più di 3 punti di scarto. Il giapponese che partiva da favorito, dopo la delusione di Londra che lo ha visto dodicesimo, ha chiuso questa sfortunata stagione con l'argento 661.0 (566+95.0). Bronzo per il russo Leonid Ekimov con il punteggio di 659.1 (562+97.1).

Luca Tesconi, invece, ha chiuso la sua prova in ottava posizione con 675.3 (580+95.3). Per il carabiniere toscano un'ottima

gara, che risente un po' del vorticoso post Olimpiade, dopo la strepitosa finale di Londra dove ha conquistato colpo dopo colpo l'argento. La gara è stata vinta dal russo Leonid Ekimov con 684.8 (582+102.8), seguito dal cinese Tan Zongliang con 684.7 (585+99.7) e dal turco Yusuf Dikec 684.5 (583+101.5).



### Il commento del Direttore sportivo, Valentina Turisini



“Sono rimasta molto soddisfatta delle prestazioni di Giordano e di Tesconi, nonostante i risultati, molto buoni ugualmente, non rispecchino le aspettative, specie in considerazione del fatto che si tratta di una gara “fuori stagione”. Luca specialmente ha tirato fuori delle energie insperate, considerando che, dopo Londra, non ha più avuto una vita normale poiché impegnato in incontri istituzionali e privati che non gli hanno permesso di allenarsi e prepararsi al meglio. Per questo motivo è stato un risultato di alto livello da parte sua: è comunque entrato in finale con un bel 580, solo un piccolo calo di rendimento in una serie. Anche Giuseppe ha fatto una bella prova. Lo dimostra il suo 555 nella pistola libera con il quale è entrato in finale, dove è rimasto settimo.

I due tiratori, nonostante il fisiologico calo post olimpico, hanno voluto comunque partecipare ad una finale ISSF, un vero onore per un tiratore, che però riserva delle problematiche. La prima consiste nel fatto che non si svolge subito dopo le gare di Coppa del Mondo, ma ad ottobre quando un tiratore affronta una stasi agonistica. E questo aspetto è particolarmente vero nell'anno olimpico. Inoltre, la gara finale è stata prevista a Bangkok dove il fuso orario con l'Italia varia di 5-6 ore, dove la temperatura era di 35° C e l'umidità alle stelle, dove il poligono non era particolarmente funzionale. Diciamo che non era la condizione ideale per giocare una finale di Coppa del Mondo. Anche per questo motivo ho sconsigliato Marco De Nicolò e Niccolò Campriani a partecipare. Il primo, infatti, è diventato papà proprio in quel periodo, mentre Niccolò ha avuto bisogno di uno stacco per concentrarsi al meglio sui suoi studi postuniversitari in Inghilterra.

Luca e Giuseppe sono invece andati perché, come ho detto, è comunque un segno distintivo partecipare ad una finale ISSF. E sono rimasta veramente contenta di entrambi, anche se non sono arrivate medaglie.”



## I Mondiali Universitari in Russia

di Federica Scotti

*Quarta edizione della manifestazione sportiva dedicata agli atleti universitari di tutto il mondo. Molto bene la rappresentativa italiana di tiro a segno, che ha portato a casa un bronzo a squadre nella carabina 10 m donne ed un bronzo nella pistola automatica*

Dal 5 al 9 settembre si sono svolti a Kazan in Russia i Campionati Mondiali Universitari, quarta edizione della manifestazione sportiva riservata agli atleti universitari di tutto il mondo. Un evento al quale è stata presente la nazionale azzurra di tiro a segno, per la quale hanno gareggiato nella carabina: Giovanni Matraxia (Caltanissetta), Elania Nardelli (Marina), Sabrina Sena (Forestale), Caterina Toscani (Fidenza), Elsa Caputo (Fiamme Oro). Riccardo Mazzetti (Esercito) è stato impegnato nella pistola automatica e a 10 metri.

Nella prima giornata è arrivata la prima medaglia nella carabina 10 metri donne. Elsa Caputo, Sabrina Sena, Elania Nardelli e la tiratrice junior, Caterina Toscani, hanno conquistato la medaglia di bronzo a squadra ad un punto dalla Francia (argento) e tre

punti dalla Mongolia (oro). Elania Nardelli, al termine dello shoot off ha disputato la finale con un ottimo 104,2 ed ha concluso in quarta posizione a soli 0,7 decimi dal bronzo. Per quanto riguarda la carabina libera a terra Giovanni Matraxia ha chiuso la sua prestazione con 587. Nella terza giornata di gara il tiratore Riccardo Mazzetti (Esercito) dell'Università degli Studi d'Insubria di Varese, dopo aver concluso al primo posto la gara di qualificazione di pistola automatica, ha conquistato la medaglia di bronzo con 22 hits, cedendo l'oro al coreano Kim con 29 e l'argento al francese Artaud (27). Brillante risultato quello di Riccardo che è sempre salito sul podio dei Campionati Mondiali Universitari: bronzo a Pechino 2008, argento a Wroclav 2010, e, naturalmente, bronzo a Kazan 2012. Giovanni Matraxia dell'Università Kore di Enna, soffrendo una difficile giornata di gara a causa delle condizioni metereologiche non favorevoli, ha concluso con

1116 nella carabina libera 3 posizioni. È rilevante ricordare che nell'ultima giornata di gare Riccardo Mazzetti ha sfiorato il podio nella gara a 25 m: nella specialità di pistola sportiva, infatti, si è piazzato al quinto posto con 564, ad un punto dalla medaglia di bronzo. Nella specialità di carabina 10 metri uomini Giovanni Matraxia ha chiuso con 580 punti.



### Il commento di Leopoldo Raoli – rappresentante UITS presso il CUSI

“La trasferta nella capitale del Tartaristan per partecipare al IV Campionato Mondiale Universitario di Tiro, non ha avuto un buon inizio a causa di sostituzioni di partecipanti, scioperi aerei, perdita di un giorno, mattine gelide ad accoglierci, ma i risultati sono stati importanti con le gare andate bene, e tante medaglie vinte. L'Italia del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) ha, infatti, conquistato due medaglie di bronzo con Riccardo Mazzetti nella PA e con la squadra C10 donne, composta da Sabrina Sena, Elania Nardelli, Caterina Toscani e Elsa Caputo. L'iniziativa è stata molto interessante perché l'organizzazione ha considerato questo campionato, insieme alla canoa e al canottaggio, un test match per le Universiadi del luglio 2013 in programma a Kazan. Impianti ancora in fase di realizzazione quelli del tiro a segno, ma funzionali e tutti con bersagli elettronici, e comunque a 15 minuti di pullman dal villaggio. Nel 2013 saranno efficienti per il tiro a segno: 50 linee a 50 metri, 40 linee a 25 metri, 4 impianti doppi di PA, 50 linee a 10 metri, Final Hall. Siamo pronti per la prossima sfida.”





## Finale European Youth League

di Federica Scotti

A Wroclaw, Polonia, si è svolta la finale della competizione delle migliori squadre junior europee di pistola e di carabina ad aria compressa

Anche quest'anno la squadra italiana di carabina e pistola si è qualificata per la fase finale della European Youth League, competizione a squadre di altissimo livello riservata ai giovani atleti di pistola e carabina ad aria compressa. La competizione, che riunisce le squadre europee più forti a livello europeo, si è svolta a Wroclaw in Polonia dal 5 al 7 ottobre. Durante la prima giornata nell'incontro di pistola a 10 metri la squadra italiana, composta da Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Nicolò Rizzi, è stata battuta dalla squadra della Polonia (Polonia 16 - Italia 8). Bene la squadra italiana di carabina che ha schierato Giuseppe Pio Capano, Fulvia Pitteri e Lorenzo Bacci ed ha sconfitto il team dell'Ucraina (Ucraina 8 - Italia 16).

Nella seconda giornata di gare la squadra di carabina composta da Giuseppe Pio Capano, Lorenzo Bacci ed Alessio Barucci ha perso allo shoot off la sfida contro la Serbia (Italia 12 - Serbia 12), ma ha battuto la Danimarca (Italia 18 - Danimarca 8) nell'incontro successivo qualificandosi per la finale contro l'Austria per il primo posto. Il team di pistola formato da Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Gresia Balli non si è qualificato per la finale: l'Italia ha perso il primo

match contro la Russia (Italia 11 - Russia 13), ma ha battuto la Francia nell'ultimo incontro (Italia 16 - Francia 8).

Nell'ultimo incontro la squadra italiana composta da Giuseppe Pio Capano, Lorenzo Bacci e Fulvia Pitteri ha conquistato l'argento nella carabina 10 metri. Nell'ultima sfida contro l'Austria infatti, l'Italia è stata battuta piazzandosi al secondo posto (Italia 41 - Austria 79).

Le classifiche complete sono consultabili al link:  
[www.esc-shooting.org/index.php/calendar/european-youth-league](http://www.esc-shooting.org/index.php/calendar/european-youth-league)

### CLASSIFICA SQUADRE

Carabina	Pistola
Oro <b>SERBIA</b>	Oro <b>SPAGNA</b>
Argento <b>CROAZIA</b>	Argento <b>POLONIA</b>
Bronzo <b>UNGHERIA</b>	Bronzo <b>RUSSIA</b>
	4a <b>ITALIA</b>



ASICS nasce come acronimo del motto latino "Anima Sana In Corpore Sano"

**SONO I GIORNI DELL'ALLENAMENTO.  
NON QUELLO DELLA GARA.**

JAN FRODENO, CAMPIONE DI TRIATHLON





## NAPOLI Campionati Italiani juniores, ragazzi e allievi

di Federica Scotti

Al TSN Napoli l'edizione 2012 della gara federale nella quale competono i giovani del tiro a segno

L'edizione 2012 dei Campionati Italiani juniores, ragazzi e allievi è stata inaugurata il 6 settembre sulle linee di tiro dell'ormai rodato poligono TSN Napoli. Fino a domenica 9 settembre la sezione partenopea è stata animata dalle prestazioni degli oltre 400 giovani atleti presenti, tra i quali ha primeggiato Dario di Martino, che è risultato vincitore nella pistola in 4 specialità su 5. Nel weekend è stato ospite d'eccezione il Campione Olimpico Luca Tesconi, argento ai recenti Giochi di Londra nella pistola a 10 metri uomini. Le competizioni hanno preso il via il 7 settembre, quando i tiratori hanno gareggiato nella specialità di carabina libera a terra juniores uomini, carabina sportiva a terra juniores donne, pistola standard juniores uomini e pistola ad aria compressa juniores uomini e donne. Nella prima giornata di gara Dario Di Martino è stato strepitoso, salendo per ben due volte sul podio con il primo posto nella P10 e nella pistola standard. Nella prima specialità il tiratore napoletano ha conquistato il gradino più alto con 673,6 pt in sessanta colpi. Al secondo posto Francesco Grimaldi, anche lui del TSN Napoli con 667,9 pt ed al terzo il padovano Nicolò Rizzi con 658,8 pt.



Dario Di Martino è stato autore di brillanti prestazioni. Il tiratore napoletano ha dato prova della sua versatilità conquistando nella pistola ben 4 medaglie d'oro su 5 specialità, diventando pluri Campione italiano 2012



Chiara Marini nella P10 juniores donne ha portato avanti la sua finale con successo fino ad arrivare in cima al podio

Il giovane non ha dato nessuna possibilità ai suoi avversari di rovesciare il risultato e già nella gara di qualificazione aveva concluso la prestazione al primo posto, con un distacco di ben 6 punti sui suoi avversari. "Oggi in gara ero partito male" ha commentato Di Martino "poi fortunatamente sono riuscito a recuperare. Ho chiuso la qualificazione con 575, è il mio record personale, non me l'aspettavo. Ho gestito la finale in maniera più tranquilla, cercando di non fare grossi errori. Sono molto contento di aver vinto il titolo italiano. Per me è una grande emozione gareggiare nel poligono della mia città, e per questo motivo non era semplice gestirla".

Il Campione italiano di aria compressa, inoltre, è arrivato al primo posto nella specialità di pistola standard con 561 pt. Insieme a lui, in seconda posizione, Francesco Grimaldi, che ha così conquistato il suo secondo argento (546). Terzo posto per il casertano Michele Ursida (534). In giornata si è svolta anche la competizione di carabina sportiva a terra donne: l'esordiente Federica Marani (Jesi) ha conquistato per la prima volta il titolo italiano (583) ad un solo punto dalla veterana Barbara Gambaro (Fiamme Oro), che ha vinto la medaglia d'argento (582). Al terzo posto Marzia Castellucci (Cascia) con 582.

Determinata ed emozionata, nella P10 juniores donne, Chiara Marini (Milano) ha portato avanti la sua finale, fino ad arrivare in cima al podio (379+96.5=475.5): "Sono agitatissima, ancora non ci credo" ha dichiarato Chiara al termine della sua prestazione "venivo fuori da due anni difficili, questa vittoria rappresenta il mio riscatto. Voglio ringraziare il poligono di Bergamo e di

Milano, gli amici, la nazionale azzurra e Roberto Di Donna, che mi hanno aiutata a superare questo momento di difficoltà. Tecnicamente sono molto migliorata, ma devo ancora imparare a gestire meglio l'emozione e l'ansia in gara". Al secondo posto Eleonora Mazzocoli (Udine), sempre stabile in seconda posizione con 472.7, seguita da Ilenia Marconi (Tivoli), che è riuscita a spodestare dal podio la legnanese Filomena Nappo, e a vincere la medaglia di bronzo (371+98.8=469.8).

Nella finale di carabina libera a terra juniores uomini i giovani atleti sono rimasti con il fiato sospeso fino all'ultimo. L'altoatesino Simon Weithaler, dopo essersi qualificato al primo posto ad un punto dai suoi avversari, negli ultimi 10 colpi è riuscito a tenere a bada gli altri due protagonisti di questa finale: il pugliese Giuseppe Pio Capano e il toscano Lorenzo Bacci. Simon ha concluso la sua prova in cima al podio con un buon punteggio (588 + 102.5=690.5). La sfida vera e propria si è svolta tra Bacci e Capano, entrambi al secondo posto dopo l'ultimo colpo. Non è bastato il primo shoot off a decretare la medaglia d'argento, visto che hanno entrambi piazzato sul bersaglio un 10.1. Alla fine è stato Capano a spuntarla con un 10.6 su Lorenzo: per lui un 10.0. Medaglia d'argento dunque al Candelese (587+100.0=687.0), bronzo per Bacci (586+101.0=687.0). Soddisfatto Weithaler che ha così commentato la sua prova: "Sono molto felice, quest'estate mi sono preparato bene sulle specialità a fuoco ed oggi ho saputo gestire la gara. Ero molto emozionato ed agitato in finale, ma sono riuscito a controllare bene i tempi e a concentrarmi".

Nell'ultima competizione della giornata Di Martino ha conquistato l'oro anche nella pistola sportiva uomini (589), distaccandosi nettamente rispetto agli altri atleti e dimostrando la sua versatilità di atleta. Dario ha stabilito anche il nuovo record italiano in questa specialità. Alle sue spalle Salvatore Balzano (Eboli) con 565 e Davide Rovere (Palmi) con 564.

Sabato 8 settembre si sono svolte le prime competizioni degli atleti della categoria ragazzi: nella specialità di pistola sportiva a 10 metri Emiliano Alonzi di Bracciano ha conquistato la medaglia d'oro (380), argento per Andrea Giannoni di Pietrasanta (375) e bronzo per Franco Caputo di Caserta (374). Nella specialità di carabina 3 posizioni a 10 metri ha vinto il titolo italiano Alice Fossati (Novi Ligure), che ha chiuso la sua prestazione con 288 pt, salendo per la prima volta sul gradino più alto del podio in una competizione così importante. Al secondo posto Martina Busatta di Vergato, ad un solo punto di distanza (287). Medaglia di bronzo per Dario Zanasi di Vergato (286). Tutti gli atleti sono stati premiati da Luca Tesconi.

Sul versante femminile, invece, Chiara Gianni voleva salire sul podio e ce l'ha fatta. La toscana ha vinto il titolo di Campionessa italiana nella specialità di pistola sportiva juniores donne (561+191.4=752.4). Chiara è riuscita soprattutto nell'ultima fase a gestire bene l'emozione conquistando la medaglia d'oro. Alle sue spalle la calabrese Sara Costantino (558+188.7=746.7) per la prima volta argento in questa specialità. Al terzo posto Chiara Marini, attuale Campionessa italiana nella specialità di pistola a 10 metri, che ha realizzato il miglior punteggio di finale (550+195.1=745.1). Per quanto riguarda la C10 femminile ha stupito tutti la giovanissima Martina Ziviani (Cerea), quindici anni, che per la prima volta ha conquistato il titolo italiano, tenendo testa caparbiamente ad avversarie ben più esperte: "Sono emozionatissima" ha detto Martina "tiro da poco più di un anno e non mi aspettavo di raggiungere questo risultato. Sono riuscita a gestire bene gli ultimi colpi, cercavo di concentrarmi soprattutto sul gesto tecnico". Al secondo posto la pugliese Jennifer Messaggero (389+102.3=491.3) del gruppo sportivo Marisport, che con l'argento ha saputo riscattarsi dalla delusione del giorno precedente in quella che è la sua specialità,

la carabina sportiva a terra, dove è arrivata ad un passo dal podio. Al terzo posto Barbara Gambaro (390+99.6=489.6).

Capano ha centrato l'oro nell'aria compressa. L'atleta candelese è stato inarrestabile a dispetto dei suoi sedici anni, tenendo testa ai veterani di questa specialità. Il tiratore ha vinto l'oro nella carabina a 10 metri juniores uomini (595+103.7=698.7), dopo l'argento nella carabina libera a terra. "Sono davvero contento" ha detto Giuseppe "a metà finale mi stavo agitando, poi sono riuscito a riprendere il controllo emotivo e mi sono tranquillizzato. Questa vittoria la dedico ai miei genitori che mi sostengono sempre". Giuseppe ha chiuso la sua prestazione con un 10.8 tra gli applausi dei presenti. Al secondo posto Simon Weithaler (594+102.4=696.4), medaglia di bronzo per il toscano Lorenzo Bacci (588+102.3=690.3), entrambi stabili rispetto alla posizione di qualificazione.

Nella pistola libera Di Martino non ha sbagliato un colpo ed è Campione italiano anche in questa



L'altoatesino Simon Weithaler ha conquistato la medaglia d'oro nella carabina libera a terra e nella carabina libera 3 posizioni juniores uomini

specialità, conquistando la sua quarta medaglia d'oro (542+98.4=640.4): "Sono uno specialista dell'aria compressa, mi dedico a questa disciplina solo da un anno e mezzo, quindi sono molto contento di questa medaglia" ha detto Dario al termine della finale, continuando "oggi tra il pubblico ci sono anche i miei genitori, loro mi caricano, mi sto impegnando tanto in questo sport anche per loro. Devo ringraziare tutto lo staff della Sezione di Napoli, in particolar modo Vincenzo Grimaldi, Francesco Caiafa e Vincenzo D'Orsi". Una specialità non semplice quella della pistola libera, dove non si può dare nulla per scontato. L'altro atleta di casa, Francesco Grimaldi, proprio al penultimo colpo, infatti, ha perso la medaglia d'argento a causa di un brutto tiro. "Sono molto dispiaciuto per lui", dice Di Martino, che a fine gara ha abbracciato il suo compagno di squadra Francesco, sceso al terzo posto (538+91.0=629.0). Medaglia d'argento per il marchigiano



Giuseppe Pio Capano ha centrato l'oro nella C10



Jennifer Messaggio ha conquistato l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne



Il Presidente Obrist insieme all'ospite d'onore Luca Tesconi, ha premiato gli atleti presenti. Nella foto il podio nella C10 a squadre



Podio Pistola libera juniores uomini

Andrea Scafa (Sarnano) che è riuscito a scalare la classifica al penultimo colpo piazzandosi al secondo posto (536+94.0=630.0).

Il nove settembre ha ufficialmente chiuso l'edizione dei Campionati juniores a Napoli. Per la prima volta sul podio il casertano Silvio Acito: il diciottenne ha conquistato il suo primo oro in questa specialità (521 +10): "Non me l'aspettavo. Sono entrato in finale superando lo shoot off al quarto posto, ed è stata una gara molto sofferta. Dedico questa vittoria alla mia allenatrice Antonietta Tana e a tutti i miei compagni di squadra". Al secondo posto il milanese Luca Dirienzo (526 +10), seguito dal lucchese Stefano Batisti (536 + 3). Il Presidente Obrist insieme all'ospite d'onore "Luca Tesconi" ha premiato tutti gli atleti presenti. Soddisfatto il Presidente UITS delle prestazioni dei giovani del tiro a segno ha così commentato la competizione: "La manifestazione è stata caratterizzata dalla grande partecipazione di pubblico. L'atmosfera era particolarmente festosa anche per la presenza di Luca Tesconi, argento olimpico nella pistola a 10 metri ai recenti Giochi di Londra. Abbiamo potuto contare sull'organizzazione di Napoli che come sempre ha gestito nel migliore dei modi questi Campionati insieme al nostro staff. Ci sono stati dei buoni risultati in tutte le specialità, anche nella pistola donne. Molti di questi ragazzi avranno modo di distinguersi in futuro grazie al lavoro agonistico che svolgono nelle loro Sezioni".

Nella giornata si è assistito alla seconda vittoria dell'altoatesino Simon Weithaler (Appiano San Michele), che, dopo aver conquistato l'oro nella carabina libera a terra, ha vinto il titolo assoluto anche nella carabina libera 3 posizioni (1148+96.1=1244.1). Entrato in finale in cima alla classifica, Simon è riuscito a mantenere alta la



Podio carabina 10 m juniores uomini

concentrazione confermando le sue ottime capacità nelle specialità a fuoco. Al secondo posto Alessio Barucci (Firenze) sempre stabile rispetto alla posizione di qualificazione (1135+98.2=1233.2). Terza medaglia di bronzo per il fiorentino Lorenzo Bacci, che, dopo qualche difficoltà tecnica nella gara, è riuscito negli ultimi colpi a risalire dalla quinta alla terza posizione (1125+99.7=1224.7).

Nelle gare femminili si è presa la sua rivincita, dopo aver mancato il podio nella prova a terra, ed ha così chiuso in bellezza la sua esperienza come atleta juniores, la pugliese Jennifer Messaggio, che ha conquistato l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne (569+99.6=668.6). Qualificatasi in seconda posizione, Jennifer colpo dopo colpo è riuscita a scalzare dalla cima della classifica Barbara Gambaro dopo il settimo tiro e mantenersi poi sempre stabile al primo posto. "Con questa gara mi sono riscattata ed ho chiuso felicemente la mia esperienza come junior. In finale ero molto tranquilla, sono riuscita a gestire i colpi senza particolari problemi. Vorrei dedicare questa vittoria al mio amico Donato che è scomparso recentemente: questa medaglia è tutta per lui". Al secondo posto dunque l'altoatesina Gambaro (572+94.8=666.8), anche lei al suo ultimo anno da junior. Lotta per il terzo posto tra Mara Burgo e Fulvia Pitteri, che proprio negli ultimi colpi è riuscita ad avere la meglio conquistando la medaglia di bronzo (562+94.7=656.7).

Durante la mattinata sono scesi sulle linee di tiro del poligono di Napoli anche gli allievi che si sono misurati nelle specialità ad aria compressa. Nella carabina a 10 metri medaglia d'oro per Riccardo Ranzani (Veroli) con 190, argento per Tommaso Leporatti (Lucca) con 190, bronzo per Gabriella Vittori (Velletri) con 188.

Nella P10, invece, primo posto per Vito Traetta (Altamura) con 181, argento per Damiano Calicchia (Tivoli) con 179, bronzo per Nicola Cattarino (Tolmezzo) con 178. Sul versante della categoria ragazzi, nella specialità di pistola a 10 metri si è aggiudicato il gradino più alto del podio Paolo Monna (Carovigno) con 369, al secondo posto Alessio Torracchi (Lucca) 369, terzo per Emiliano Alonzi (Bracciano) 368. Infine, nella specialità di carabina 10 metri si è aggiudicato la vittoria finale il giovane Marco Suppini (Vergato) con 387, seguito da Alessandra Luciani (Velletri) con 386 e da Alessio Giuliattini (Tolmezzo) con 383.

Le finali di aria compressa dei Campionati Italiani juniores sono stati trasmesse in differita su Raisport Uno.

Per visionare le classifiche cliccare su:



Vigilio Fait. Campione italiano 2012 nella P10 e nella pistola libera uomini

## MILANO Campionati Seniores 2012 di Federica Scotti

L'evento nazionale più atteso ha contato quest'anno 600 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, che si sono sfidati in competizioni individuali e a squadra in 15 specialità olimpiche e non olimpiche per un totale di oltre 1000 prestazioni di tiro

Da giovedì 20 a domenica 23 settembre il poligono di Milano ha ospitato l'edizione 2012 dei Campionati italiani uomini, donne e master di tiro a segno, l'evento nazionale più atteso della stagione. Il poligono della Cagnola ha accolto più di 600 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno animato le linee del poligono sfidandosi in competizioni individuali e a squadra in 15 specialità olimpiche e non olimpiche per un totale di oltre 1000 prestazioni di tiro. Alla competizione hanno preso parte anche i protagonisti della stagione sportiva 2012, gli atleti della nazionale azzurra di tiro di ritorno dalla trasferta olimpica londinese. Il Campione olimpico delle Fiamme Gialle, Niccolò Campriani, pur non gareggiando, non ha voluto rinunciare ad incontrare i compagni di squadra e tanti amici proprio nell'appuntamento nazionale più importante. Presente anche il carabiniere Luca Tesconi, medaglia d'argento a Londra nella pistola a 10 metri, e con lui la squadra olimpica con Francesco

Bruno, Marco De Nicolò ed Elania Nardelli.

I primi a scendere sulle linee di tiro milanesi sono stati gli atleti di carabina libera a terra: per la prima volta il tiratore del Gruppo sportivo Carabinieri, Alfonso Ricci, ha conquistato il titolo di Campione italiano (592+102.0=694.0), grazie soprattutto all'ottima gestione degli ultimi colpi di finale: "E' la prima volta che vinco l'oro in questa specialità. Devo ringraziare soprattutto Gaby Buehlmann che con i suoi consigli mi ha fatto migliorare, sono diventato un tiratore più completo. E' una grande soddisfazione, è stato un onore per me, che ora tiro soprattutto per divertimento, poter gareggiare oggi contro atleti della nazionale italiana" ha detto Ricci al termine della gara. In seconda posizione il finanziere Marco De Nicolò (592+100.8=692.8), seguito da Paolo Montaguti (Fiamme Gialle), Campione italiano

in questa specialità nell'edizione 2010 e 2011, che ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo (591+99.6=690.6). A complimentarsi con i compagni di squadra il Campione olimpico Niccolò Campriani che ha seguito le gare e premiato i colleghi tiratori. Una giornata intensa per il tiratore delle Fiamme Gialle che è stato ospite quest'oggi nella sede della Gazzetta dello Sport e poi ha commentato in diretta Rai la gara di carabina a terra.

"Sono 4 anni che inseguo questo podio, sono felicissimo" ha detto al termine della sua gara Simone Tressoldi (Legnano) che finalmente è riuscito a conquistare l'oro nella carabina ad aria compressa (595+101.6=696.6). "In finale ho sofferto moltissimo: Enrico Pappalardo era ad un solo punto da me, bastava un piccolo errore per scivolare dal primo posto". Nessun errore, invece, per l'atleta di Legnano che ha gestito molto bene gli ultimi colpi di gara, tenendo testa a tutti i suoi avversari. Sul podio con lui anche i suoi amici: Marco De Nicolò, al secondo posto (592+103.5=695.5), e Giorgio Sommaruga (Milano) in terza posizione (592+101.8=693.8). "Sono molto contento di condividere questo successo con Marco e Giorgio" ha detto Tressoldi "era il nostro sogno, quest'anno ce l'abbiamo fatta. Dedico questa vittoria alla mia famiglia, a Cristina e alla Sezione di Legnano".

Una grintosa Marica Masina ha centrato la sua prima medaglia nella carabina sportiva 3 posizioni donne: una grande conferma per la tiratrice del Gruppo sportivo carabinieri che è riuscita a mantenere il primo posto conquistato in fase di qualificazione 577+99.2=676.2). "Sono molto contenta di questo risultato. In finale avevo 4 punti di vantaggio, ma non ero tranquilla: bastava qualche errore di troppo per perdere il titolo. Sono riuscita, invece, a gestire al meglio gli ultimi colpi in una posizione, quella in piedi, dove nell'ultimo anno ho vissuto molti alti e bassi. Questa vittoria in una competizione così importante mi ha fatto ritrovare la fiducia in me stessa, significa tanto per me. Ringrazio il Gruppo sportivo carabinieri, il mio fidanzato e la mia famiglia che mi sostengono, a loro dedico questa medaglia". Medaglia d'argento per Sabrina Sena (Forestale), sempre stabile al secondo posto (573+97.2=670.2), bronzo per l'atleta della Marina, Antonella Notarangelo (572+96.7=668.7. Marica non ha dato spazio alle sue avversarie e caparbiamente ha portato a termine la sua gara, piazzandosi in cima al



Podio pistola 10 metri donne. Giustina Chiaberto per la prima volta è riuscita a conquistare il titolo italiano in questa specialità



Maura Genovesi. Vittoria annunciata, la sua, nella pistola sportiva

podio anche nella carabina sportiva a terra (590). Al secondo posto la tiratrice di Centuripe Maria Assunta Marchese (586). Al terzo posto l'olimpionica Edith Gufler (Merano) con 585.

Nella pistola automatica per la prima volta sul gradino più alto del podio il toscano Andrea Spilotro. Il tiratore dell'Esercito al suo esordio nella categoria senior ha avuto la meglio su avversari di grande esperienza. "Sono molto contento perché questa vittoria è la dimostrazione che i punti e le possibilità ci sono. Nel tiro a segno bisogna essere maturi, ci vuole il giusto tempo per raggiungere dei risultati importanti". Il 21enne dunque con 29 punti ha lasciato alle sue spalle Nicola Maffei (Santarcangelo di Romagna), che ha totalizzato 27 punti, e il compagno di squadra dell'esercito Riccardo Mazzetti con 22 punti.

Per la prima volta è riuscita a conquistare il titolo italiano. Dopo una stagione altalenante la tiratrice di Susa, Giustina Chiaberto, ha trovato



Marco De Nicolo. Reduce dalle gare di Londra, ha vinto un oro nella carabina libera 3 posizioni

sulle linee di tiro del poligono di Milano la sua rivincita vincendo l'oro nella pistola 10 metri donne (383+95.6=478.6). "Dopo qualche piccola difficoltà iniziale sono riuscita a gestire i colpi abbastanza bene. La finale è stata dura nonostante io avessi un buon margine di vantaggio rispetto alle altre tiratrici in gara. Ovviamente sono molto felice perché è la prima volta che vinco il titolo italiano, e voglio ringraziare il mio allenatore di Susa che è anche il mio compagno, tutto lo staff della nazionale che mi permette di competere a livello internazionale e la mia famiglia: in particolare mio padre che mi ha sempre sostenuta". Al secondo posto l'atleta della forestale Zarina Dalla Santa (378+96.9=474.9), seguita dall'atleta dell'esercito, Silvia Grandu (377+97.5=474.5), che ha disputato la miglior finale scalando la classifica dal quinto posto di qualificazione.

Dopo una stagione difficile il veterano Vigilio Fait ha trovato il suo riscatto nella competizione nazionale più importante dell'anno vincendo l'oro nella pistola a 10 metri uomini (576+98.7=674.7). Qualificatosi al secondo posto, il tiratore di Rovereto non si è risparmiato negli ultimi 10 colpi, in una finale dove era impossibile fare pronostici, visto l'alto livello degli atleti in gara, che dopo ogni tiro rimettevano in gioco se stessi e i posizionamenti in classifica: "Sapevo che potevo farcela, ma le finali sono imprevedibili. Questo è stato un anno molto difficile per me: sono stato a riposo per qualche mese a causa di un

problema alla cervicale ed ho cambiato lavoro, il tempo da dedicare allo sport è diminuito. Ho partecipato solo alle competizioni regionali, ecco perché non mi aspettavo di raggiungere questo traguardo. Sono contento perché ho realizzato che sono ancora in grado di competere". Al secondo posto l'atleta delle Fiamme Oro, Gianluca Giacchetti (577+97.1=674.1), che a causa di qualche colpo impreciso ha dovuto accontentarsi dell'argento. Medaglia di bronzo per il Campione olimpico Roberto Di Donna (Fiamme Gialle), che ha scalato la classifica dal sesto posto di qualificazione disputando la miglior finale e dimostrando ancora

una volta il suo indiscutibile talento (572+101.3=673.3). Vigilio ha vinto l'oro anche nella specialità di pistola libera (555+95.1=650.1): "Avevo qualche punto di vantaggio dalla qualifica, quindi ho cercato di gestire la finale in difesa. Sono contento di questo risultato e di festeggiare sul podio con il mio compagno della nazionale, Francesco Bruno, e con Dino Briganti, che ha dato dimostrazione di avere un grande talento". Medaglia d'argento per l'atleta delle Fiamme Gialle, Francesco Bruno, sempre stabile al secondo posto (551+95.2=646.2), bronzo per l'esordiente Dino Briganti (Fiamme Gialle), al suo primo anno da



Marica Masina ha ottenuto due ori nelle specialità di carabina sportiva 3p donne e nella carabina sportiva a terra

senior (550+93.5=643.5).

Marco De Nicolo ha riconfermato il titolo conquistato lo scorso anno nella carabina libera 3 posizioni uomini (1163+97.2=1260.2): il tiratore delle Fiamme Gialle, reduce dall'esperienza olimpica di Londra 2012, ha dato prova di essere dunque uno degli atleti di punta in questa specialità: "Sto risentendo parecchio della tensione accumulata nell'ultimo periodo. Devo riposare per riuscire a ritrovare l'entusiasmo necessario per affrontare tutte le prossime competizioni. Nonostante la stanchezza sono riuscito oggi a qualificarmi al primo posto, anche se durante la gara ho avuto qualche difficoltà nella posizione in piedi. Sono comunque contento di questo risultato, visto che questa è la specialità a cui tengo di più". Al secondo posto il tiratore del Gruppo sportivo carabinieri, Diego Cacciapuoti (1162+94.8=1256.8), medaglia di bronzo per Alfonso Ricci (1159+94.7=1253.7), che aveva già conquistato un oro nella carabina libera a terra.

Vittoria annunciata per Maura Genovesi (Forestale) nella pistola sportiva, qualificatasi con ben 7 punti di vantaggio, ha difeso il titolo conquistato lo scorso anno riconfermandosi sul gradino più alto del podio (579+201.6=780.6). "La gara è andata abbastanza bene, mi sono qualificata con un punteggio nella media. In finale partivo con un buon distacco rispetto alle mie avversarie quindi sono riuscita a gestirla in maniera abbastanza tranquilla. Nel prossimo quadriennio vorrei riprendere l'attività agonistica anche in campo internazionale, mi impegnerò per poter essere sempre competitiva". Medaglia d'argento per la compagna di

L'olimpionica Elania Nardelli è riuscita a difendere il titolo conquistato lo scorso anno nella C10



Il tiratore Alfonso Ricci ha conquistato per la prima volta il titolo di Campione italiano nella CL a terra



Simone Tressoldi ha conquistato l'oro nella C10



Podio carabina libera 3 posizioni uomini

squadra, Michela Suppo (Forestale), stabile in seconda posizione (575+197.6=769.6), bronzo per la riminese Florentina Simidreanu (568+200.3=768.3).

Ha lottato fino all'ultimo colpo la tiratrice della Marina, Elania Nardelli, e alla fine è riuscita a difendere il titolo conquistato lo scorso anno nella carabina 10 metri donne. Qualificatasi al terzo posto, l'atleta di Candela non ha mai mollato e con grande determinazione all'ultimo colpo è riuscita a piazzarsi in cima al podio (394+104.0=498.0): "Sono molto contenta di questo risultato, ci tenevo a confermare il titolo in questa specialità. Ho qualche rimpianto nella tre posizioni, ero partita bene ma alla fine ho ceduto nella posizione in ginocchio. Dopo l'esperienza olimpica non mi sono mai fermata. Sono partita per i mondiali universitari di Kazan, dove sono stata dodici giorni, e poi sono venuta qui a Milano perché ci tenevo a partecipare ai Campionati Italiani. Ora mi fermerò per un po', ho accumulato molta stanchezza, devo riposare, poi comincerò ad allenarmi per le prossime competizioni. Ringrazio il mio responsabile della Marina Militare, il Maresciallo Alfredo Turco, che era qui a fare il tifo per me. Questa medaglia è per mio nonno che è venuto a mancare quindici giorni fa, quando ero in Russia, la mia vittoria la dedico a lui". Al secondo posto la tiratrice della Forestale, Sabrina Sena (395+102.9=497.9), terzo posto per Martina Pica (Roma) al suo primo anno nella categoria senior, che ha dunque esordito conquistando un bronzo (394+103.5=497.5). Il Presidente Obrist, che

ha presenziato all'iniziativa sportiva, ha dichiarato alla fine di Campionati: "Ho notato con piacere la numerosa presenza di pubblico e dei Presidenti di Sezione che sono venuti a Milano per sostenere gli atleti. Ringrazio Fabio Sacchetti e il suo staff che insieme al personale UITS ha lavorato per l'organizzazione impeccabile dell'evento. La presenza di Niccolò Campriani e di Luca Tesconi è stata festeggiata da tutto il mondo del Tiro a Segno e con loro anche i rappresentanti dei Gruppi Sportivi militari che con il loro lavoro valorizzano e danno l'opportunità di crescere agli atleti italiani più promettenti. Tutte le finali sono state trasmesse sui canali Raisport con le cronache di Alan Gard e dei nostri tiratori: la presenza della produzione Rai in questi eventi è molto importante perché ci permette di far conoscere il nostro sport all'esterno, e dà la possibilità a tutti di seguire le competizioni".

Per visionare le classifiche complete cliccare su:

Per guardare le interviste ai tiratori cliccare su:



Andrea Spilotro. Campione italiano 2012 nella PA

## Grazie ai Gruppi sportivi militari

di Federica Scotti

Al termine delle competizioni dei Campionati Seniores il Presidente UITS, Obrist ing. Ernfried, e il Vice Presidente UITS, Tito Süß, hanno premiato con una medaglia ricordo i rappresentanti dei gruppi sportivi militari italiani. Il Presidente ha voluto ringraziare Niccolò Campriani e Luca Tesconi per gli straordinari risultati raggiunti alle Olimpiadi di Londra 2012: "Milano festeggia i Campioni italiani e per la prima volta nell'ambito di una competizione così importante festeggia anche le tre medaglie che hanno conquistato questi due atleti alle Olimpiadi di Londra. Tre medaglie, un oro e due argenti: un risultato storico per tutto il mondo del Tiro a Segno" ha detto il Presidente Obrist "ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno dei gruppi sportivi militari, che da sempre supportano gli atleti nel loro percorso agonistico. Voglio ringraziare Luca e Niccolò per i loro successi olimpici, tutto lo staff tecnico della squadra azzurra, e soprattutto, voglio ringraziare i Gruppi sportivi militari per il lavoro che svolgono insieme ai nostri atleti". Il Presidente Uits, insieme al Vice Presidente Süß, hanno poi premiato tutti i rappresentanti dei gruppi sportivi presenti al poligono della Cagnola.

Nella foto da sinistra in prima fila: il Sottocapo 2^classe Enrico Pappalardo (Marina), il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried, Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), l'Assistente Capo Valentina Turisini (Forestale), Luca Tesconi (Carabinieri), il Brigadiere Paolo Ranno (Carabinieri), il Luogotenente Giuseppe Ugherani. Da sinistra in seconda fila: il Capitano Claudio Palladin (Fiamme Gialle) ed il Maresciallo Flavio Erriu (Fiamme Gialle), il 1° Maresciallo Alfredo Turco (Marina), il Sovrintendente Joseph Torti (Fiamme Oro), il Sostituto Commissario Luca Colusso (Fiamme Oro), il Luogotenente Stefano Alvitì (Esercito) ed il Vice Presidente UITS Tito Süß.





## Sports Days a Rimini A cura della redazione

*Grande successo per la seconda edizione di Sports Days, la manifestazione dedicata allo sport in tutte le sue forme, nata dall'accordo tra Coni Servizi S.p.A. e Rimini Fiera S.p.A., che si è aperta venerdì 26 ottobre per tre giorni, nel quartiere fieristico riminese. Anche quest'anno ha partecipato la UITS con uno stand e con eventi sportivi di assoluto rilievo, come il Trofeo delle Regioni, il Campionato Giovanissimi, Giovane tiratore dell'anno ed il Memorial Cassata*



Gli Sports Days, alla loro seconda edizione, hanno registrato un indiscusso successo. Sono stati 64.277 i visitatori che hanno affollato i padiglioni della Fiera di Rimini (organizzatrice dell'evento in joint venture con CONI Servizi S.p.A.) con un incremento del 105% rispetto all'edizione 2011, un vero e proprio record nel panorama fieristico nazionale per quanto concerne il trend di crescita. Presenti 64 organismi sportivi (il 64,64% di quelli riconosciuti dal CONI, 14 in più rispetto all'anno scorso), di cui 45 hanno organizzato un evento titolato, per un totale di ben 83 appuntamenti inseriti nei calendari delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, al pari dell'attività di promozione culturale delle Associazioni Benemerite.

Dislocata su 14 padiglioni, per 140mila metri quadrati di superficie espositiva, gli Sports Days hanno ospitato centinaia di eventi, gare, esibizioni e dimostrazioni alla presenza dei campioni di tutti gli sport olimpici di ieri e di oggi. Ampio spazio inoltre al mondo degli affari con incontri BTB e approfondimenti del settore, con oltre 40 convegni. Tre le grandi anime che hanno caratterizzato l'edizione 2012: Turismo Sportivo, un'area espositiva e incontri per gli operatori, per analizzare economicamente e socialmente l'indotto generato dai grandi eventi sportivi e le vacanze orientate alla pratica sportiva; un padiglione di 6.000 mq. riservato all'11° Salone Professionale dell'Impiantistica Sportiva in Italia, con convegni e

incontri B2B; infine una nuova sezione dedicata alle tendenze dell'abbigliamento tecnico per lo sport e dei supporti all'attività fisica. L'Unione Italiana Tiro a Segno è stata presente con uno spazio dedicato alla manifestazione. E qui ha organizzato il Trofeo delle Regioni al quale hanno partecipato circa 200 giovani atleti delle regioni qualificate (Lazio, Toscana, Veneto, Campania, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte). Nei tre giorni della manifestazione, che si è svolta dal 26 al 28 ottobre, è stato adibito uno spazio a stand di tiro, montato su una superficie di 1000 m quadrati, su cui sono state installate 30 linee ad aria compressa con bersagli elettronici. Inoltre, in concomitanza con il Trofeo delle Regioni si è tenuta la finale del Campionato Giovanissimi, al quale hanno partecipato circa 80 atleti, ed il Trofeo Cassata riservato alla categoria disabili, che ha visto la partecipazione di 30 atleti. Infine, per la prima volta si è svolta la competizione "Giovane Tiratore dell'anno" che è stata disputata dai migliori 26 giovani atleti di pistola e carabina ad aria compressa del 2012. L'Unione ha inaugurato la propria attività il 26 ottobre con delle iniziative per il pubblico, che ha potuto cimentarsi con i tiri liberi nello stand a 10 metri realizzato all'interno della fiera. Insieme al pubblico gli atleti della nazionale italiana in veste di "allenatori": Marco De Nicolo (Fiamme Gialle), Elania Nardelli (Marisport), reduci dall'esperienza olimpica di Londra 2012, Diego Cacciapuoti (Carabinieri), Marica Masina (Carabinieri), Andrea Spilotro (Esercito) e Antonella Notarangelo (Marisport). Lo stand dell'Unione Italiana Tiro a Segno è stato allestito con 30 linee ad aria



Il presidente FISPE Porru ha consegnato al Presidente Obrist una targa ricordo a ringraziamento della perfetta organizzazione del Trofeo Memorial Cassata



Raffaele Pagnozzi, Segretario Generale Coni, sulle linee a 10 m

compressa che sono state provate anche dal Segretario Generale del CONI, Raffaele Pagnozzi, che ha tirato qualche colpo di pistola, con ottimi risultati.

### Memorial Cassata

Nel pomeriggio del 26 ottobre si è svolto il "Memorial Claudio Cassata", che ha visto una grande partecipazione di atleti paralimpici, che hanno riempito le trenta linee allestite dalla UITS in una gara di pistola e carabina cui è seguita un'appassionata finale. Presenti sulle linee di tiro anche prestigiose autorità: il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, l'alfiere azzurro e medaglia d'oro Londra 2012, Oscar De Pellegrini, tiratore con l'arco appassionato anche di tiro a segno, il Presidente dell'UITS, Obrist, e il Presidente Fispe, Sandrino Porru. La finale, che prevedeva 10 colpi senza considerare il punteggio di qualificazione, ha visto nella specialità di pistola l'atleta Ivano Borgato (TSN Padova - Aspea) imporsi su Antonio Martella (TSN Montegiorgio - A.S. S. Stefano), al terzo posto Giovanni Bertani (TSN Reggio Emilia - Atletico H Bologna). Nella specialità di carabina ha vinto



Marco De Nicolo in veste di allenatore con il pubblico

l'atleta Diego Gnesini (TSN Bologna - Atletico H Bologna), al secondo posto Giuseppe Marchitelli (TSN Bari - Phoenix Putignano) e al terzo posto Massimo Dalla Casa (TSN Forlì - ASD Faenza). I presidenti federali unitamente a Daniele, figlio di Claudio Cassata (grande tecnico UITS e CIP del tiro a segno scomparso nel 1998), hanno consegnato il trofeo trasmissibile, già vinto dall' ASPEA di Padova, alla società Atletico H di Bologna per la maggior presenza di atleti sui podi. A termine della manifestazione il presidente FISPES Sandrino Porru ha consegnato al presidente UITS Obrist una targa ricordo a ringraziamento per la perfetta gestione della gara.

### Trofeo delle Regioni

Sabato 27 ottobre è stata la prima giornata di gare per il Trofeo delle Regioni, competizione a squadre riservata alla categoria juniores per pistola e carabina ad aria compressa,

al quale hanno partecipato le regioni qualificate. Quest'anno l'ambito trofeo è stato vinto dalla Toscana dopo un'intensissima gara.

La Toscana con 7716 punti ha avuto la meglio sul Lazio (vincitore lo scorso anno) con 7682 punti e sulla Campania con 7623 punti. A seguire il Veneto (7611), la Puglia (7597), il Friuli Venezia Giulia (7575), l'Emilia Romagna (7529) e il Piemonte (7091).

Per quanto riguarda le gare, la squadra della Puglia ha vinto nella categoria ragazzi con i tiratori Fabrizio Lapenda, Domenico Accettura e Paolo Monna con 1109 punti davanti alla Toscana (1087 punti) con Alessio Torracchi, Andrea Giannoni, Alberto Caroti e al Veneto (1084 punti) con Andrea Grisi, Thomas Maniscalco e Gianluca Bortolato. Per gli Allievi è arrivata prima la squadra del Friuli Venezia Giulia (522 punti) con Andrea Morassut, Alessandra Posocco e Nicola Cattarino. Seconda

la Puglia (516 punti) con Vito Traetta, Marco Morgese e Daniele Di Nunno. Terza la Toscana (511 punti) con Diego Biondi, Juri Rubegni e Emanuele Caroti. Per quanto riguarda le competizioni di pistola a 10 metri juniores uomini e juniores donne, nella categoria maschile ha vinto la squadra della Campania formata da Dario Di Martino, Francesco Grimaldi e Salvatore Balzano con un totale di 1136 punti. Seconda classificata la squadra del Veneto con Nicolò Rizzi, Nicolò Tramonti e Luca Finesso con 1100 punti. Terzo classificato il Lazio con Alessandro Baragona, Giovanni Propersi e Paolo Tangucci con 1098 punti. Nella pistola a 10 metri juniores donne si è classificata prima la squadra del Lazio con Ilenia Marconi, Elisa Casata e Valeria Cascelli con un totale di 1085 punti davanti al Friuli Venezia Giulia con le tiratrici Eleonora Mazzocoli, Martina Tonello e Jasmine Copetti (1080 punti). La

Campania si è aggiudicata il terzo posto con Francesca Di Gioia, Serena Prestianni e Cristina Milone (punti 1080).

Nella carabina a 10 metri juniores uomini, invece, ha vinto la squadra della Toscana con 1161 punti formata da Lorenzo Bacci, Gabriele Sforzi e Alessio Barucci. Seconda la Puglia con 1155 punti, formata da Giuseppe Pio Capano, Vitantonio Ciccolella e Marco Colecchia. Terza il Veneto con 1153 punti con i tiratori Giacomo Maurina, Simone Perozzo e Edoardo Fioretto. Nella categoria femminile ha vinto l'Emilia Romagna con 1165 punti con la squadra formata da Fulvia Pitteri, Samantha Milani e Caterina Toscani. Seconda la Campania con 1142 punti formata da Alessia Imela, Katia Delli Paoli e Chiara Accetta. Terza classificata il Veneto con 1135 punti con le tiratrici Martina Ziviani, Altea Bertin e Laura Zanoni.

A premiare le rappresentative delle squadre il Presidente Obrist, che ha seguito tutte le fasi di gara, il Vicepresidente Süss, i Consiglieri Caputo, Loccioni e Masut. Il Presidente del Comitato Regionale della Toscana, Franco Granai, non ha nascosto la propria soddisfazione: "Torniamo sul gradino più alto del podio e questo è merito di un eccellente lavoro svolto da uno splendido staff tecnico regionale, 4 allenatori e 1 responsabile tecnico regionale. Abbiamo riunito un gruppo di giovani, messi a disposizione dall'ottimo lavoro delle Sezioni toscane, che ha dimostrato voglia, determinazione e spirito di gruppo difficile da trovare in uno sport prettamente individuale. Il ringraziamento per tutti è doveroso." Nella categoria ragazzi hanno vinto i



tiratori dell'Emilia Romagna (Marco Suppini, Giorgia Tomaselli e Dario Zanasi) con 1146 punti mentre nella categoria allievi ha avuto la meglio il Lazio con 560 punti (Riccardo Ranzani, Gabriella Vittori e Noemi Dominici).

### Campionato Giovanissimi

In concomitanza al Trofeo delle Regioni si è svolta la finale del Campionato Giovanissimi al quale hanno partecipato circa 80 atleti di età compresa tra i 10 e i 12 anni che si sono sfidati nelle



Il Presidente del Comitato Regionale della Toscana, Franco Granai, con la Toscana, squadra vincitrice del Trofeo delle Regioni





Dall'alto a sinistra, rappresentanti UITs: il Vicepresidente Tito Süß, il Presidente Obrist, i Consiglieri Sportelli e Caputo. In basso, da sinistra, rappresentanti del mondo paralimpico: l'atleta De Pellegrin, il Presidente CIP, Pancalli, il Presidente FISPEs, Poru.

specialità di carabina, bersaglio mobile e pistola a 10 metri con e senza appoggio. In una cornice assolutamente inedita rispetto alle usuali condizioni di gara i giovani tiratori hanno saputo esprimersi al meglio in un clima di grande euforia e divertimento. Nella carabina hanno vinto Mauro Vittori di Velletri (174 punti) e Lisa Oberegelsbacher di Silandro (190 punti) nella carabina con appoggio. Nel bersaglio mobile primo Giovanni Poli di Pescia con 160 punti. Nella pistola prima classificata Lucia Nancy Lavista di Foggia (167 punti), mentre nella specialità con appoggio ha vinto Samuele Vianello di Treviso con 188 punti.

A conclusione delle tre giornate allo Sports Days di Rimini si è tenuta la finale nazionale della competizione inedita "Giovane tiratore dell'anno". In finale si sono scontrati i primi di ogni categoria (juniores uomini, juniores donne, ragazzi e allievi) nella pistola e nella carabina a 10 metri. La finale della pistola, particolarmente avvincente, ha visto prevalere l'allievo Roberto Azzolini di Rovereto che ha superato di un decimo di punto il più esperto tiratore campano Dario Di Martino. Nella carabina ha avuto la meglio la tiratrice juniores Martina Ziviani di Cerea.

La terza edizione di SPORTS DAYS tornerà a Rimini nel novembre 2013.



## SOMMA LOMBARDO

### Finale dei Campionati italiani 300 m *di Federica Scotti*

*Al TSN di Somma Lombardo si sono sfidati sulle linee di tiro atleti da tutta Italia per conquistare gli ambiti titoli di Campione italiano nelle varie specialità*

L'edizione 2012 dei Campionati Italiani a 300 metri seniores, uomini, donne e master ha riunito circa 40 atleti provenienti da tutta Italia presso il poligono TSN di Somma Lombardo, che aveva già ospitato la manifestazione nel 1993. Nella specialità di fucile standard uomini medaglia d'oro per il novarese Armando Imondi (551), in seconda posizione il legnanese Davide Stellacci (537). Nella specialità di fucile standard master uomini ha concluso la sua prestazione sul gradino più alto del podio Ferdinando Boccalari (Mantova) con un solo punto di vantaggio (542) rispetto al veterano Paolo Isola (Udine) che ha chiuso al secondo posto con 541. Medaglia di bronzo per Maurizio Murè (Soave) con 528. Nella specialità di arma libera 3 posizioni donne ha vinto il titolo assoluto la tiratrice dell'Esercito e membro della nazionale azzurra a 300 metri, Barbara Alviti (566). In seconda posizione l'atleta della forestale Daria Gonnelli (566), seguita da Silvia Isola (544) che come lo scorso anno si è aggiudicata la medaglia di bronzo. Nella seconda giornata di gare nella specialità di arma libera 3 posizioni uomini ha vinto il titolo italiano Maurizio Signorelli (Gardone Val Trompia) con 558. Argento per Armando Imondi (Novara) con 554, terzo posto per Davide Stellacci (Legnano) con 538. Nella specialità di Arma libera 3 posizioni master uomini un'altra vittoria per il tiratore di Mantova Ferdinando Boccalari (553), che si era distinto anche il giorno precedente vincendo il titolo italiano nel fucile standard. In seconda posizione Pietro Rosetti di Terni (553), terzo posto per Paolo Isola (544). Infine nell'arma libera a terra donne ha trionfato Francesca Macali (Velletri) che ha chiuso la sua prestazione con 590. Medaglia d'argento per la veterana Giuliana Molteni (Monza) al secondo posto con un solo punto di distacco (589),



seguita da Barbara Alviti (Esercito) terza con 586. Nell'ultima giornata nella specialità di arma libera a terra uomini si è piazzato sul gradino più alto del podio Enrico Bassani (Monza) chiudendo la sua prestazione con 596. Al secondo posto Cosimo Briano (Monza) con 590, terzo posto per Roberto Facheris (Monza) con 588. Per quanto riguarda la categoria master ha trionfato Paolo Isola (Udine) con 590. Medaglia d'argento per Gianni Santoro (Savona) con 587, bronzo per Angelo De Nicola (Legnano) con 586. Gli atleti sono stati premiati dal Presidente UITs, Obrist ing. Ernfried, che ha assistito alle gare della giornata, dal Presidente del Comitato Regionale Piemonte, Andrea Sessa, dal Presidente della Sezione TSN di Somma Lombardo, Sergio Caprara, e dal Consigliere UITs, Gianni Santoro.



## Competizione di Bench Rest ad Hamminkeln (Germania)

A cura della redazione

La nazionale italiana di BR22, seguita dal CT Renato Contarato, è stata protagonista al BR50 Cup di Hamminkeln (in Germania dal 26 al 28 Ottobre 2012) con i tiratori: Giampietro Mazzolari, Giuseppe Rifici, Giovanni Atzeni, Cristian Peverelli, Teo Panisi, Giovanni Molinari, Leone Pino, Vito Franco, Maurizio Cini, Carmen Papaleo, Danilo Chiesa, Gianni Diazzi. Consultare le classifiche al link:



## Finale Bench Rest 22 (Pisa)

A cura della redazione

L'ultima gara del Campionato si è svolta al TSN di Pisa, dove sono stati decretati i vincitori 2012 dei titoli di "Campione italiano" e di "Squadra Campione italiana" nelle varie categorie

Il 29 ed il 30 settembre la Sezione TSN di Pisa ha ospitato la finale di Bench Rest 22, che ha decretato i vincitori dei titoli di "Campione italiano" e di "Squadra Campione italiana" nelle varie categorie. Nella Sporter è salito sul gradino più alto del podio Teodorico Panisi, di Modena, che con il punteggio finale di 739 punti e 40 mouches ha agguantato l'ambito titolo. Dietro di lui, ma ugualmente sul podio, Giuseppe Mesoraca di Modena (736+32 m), secondo, e Pino Leone, anch'egli di Modena, terzo con 735 punti e 37 mouches. Modena (composta da Panisi Teodorico, Mesoraca Giuseppe, Pino Leone e Daniele Manfredi) è dunque risultata vincitrice al primo posto della classifica a squadre con 1472 punti e 74 mouches. In seconda posizione Pietrasanta 1 (con Marco Andrea Giusti, Bruno Dal Porto, Luciano Bacci, Paris Ancilotti) con 1462 punti e 60 mouches e, in terza posizione, Cremona (1445 punti e 50 mouches) formata da Tiziana Longhi, Giuseppe Belloni, Gianpietro Mazzolari, Roberto Di Giosia.

Nella Standard Campione italiano 2012 è Massimiliano Bruno di Bari con 726 punti e 25 mouches. In seconda posizione Sergio Folchini di Padova con 725 punti e 29 mouches e Luca Zonta di Bassano del Grappa con 723 punti e 24 mouches. La classifica a squadre vede in prima posizione Bari con 1450 punti e 45 mouches. La squadra è formata dai tiratori: Massimiliano Bruno, Luigi Citarella, Giulio Amendolagine e Luigi Battaglio. Nella specialità Light Varmint è Campione italiano Danilo Chiesa di Rho con 746 punti e 41 mouches. Dietro di lui Christian Peverelli, anch'egli di Rho, a pari merito con il primo. Terzo, Francesco Toniollo di Cerea (745 punti e 36 mouches). Nella Heavy Varmint, primo, Giuseppe Corti di Como (747+37); secondo Giovanni Molinari di Fidenza (745+44); terzo, Giancarlo Petrucci di Pietrasanta (745+40).

Per quanto riguarda le squadre, nella prima specialità è salita sul primo gradino Rho con 1487 punti e 74 mouches. La squadra, composta da Danilo Chiesa, Christina Peverelli, Giovanni Diazzi



e Felice Pagani, ha primeggiato su Pietrasanta (1482+78. La squadra era composta da Giancarlo Petrucci, Aronne Biagi, Alessandro De Santi e Ugo Boccaccini) e su Fidenza (1482+75), composta da Gianni Pivi, Giuseppe Molinari, Walter Pezzani, Giuseppe Rifici.

Fidenza è però arrivata prima nella specialità dell'Heavy Varmint con il punteggio di 1492+80 con una formazione simile alla precedente, ma con la presenza di Aniello Cassese al posto di Pezzani. In seconda posizione Como (con 1486 punti e 72 mouches) con i tiratori: Giuseppe Corti, Walter Botta, Carlo Brenna, Gaetano L. Mirtelli). Al terzo posto Cremona con 1480 punti e 84 mouches, formata da Tiziana Longhi, Mazzolari Gianpietro, Giuseppe Belloni e Roberto Giosia.

A premiare i vincitori Franco Granai, Presidente del Comitato Regionale UITS Toscana, il presidente del TSN di Pisa, Francesco Menitoni.

Le classifiche al link



HAMMERLI®

AR20

## Finale di Campionato di Production e Superproduction (Bologna)

Al TSN di Bologna l'ultima gara 2012 che ha decretato i Campioni nelle varie specialità

*a cura della redazione*



La finale del Campionato Italiano di Bench Rest Production e Super Production si è svolta presso il TSN Bologna dal 20 al 21 ottobre 2012. In vetta alla classifica Production Mario Raina di Novara che si è aggiudicato il titolo di Campione italiano di categoria con il punteggio di 741+6. Al secondo posto Raffaele Bonito di Napoli (740+5) ed al terzo, Claudio D'Orta di Milano. La classifica di SuperProduction vede al primo posto D'Orta (744+14), al secondo Alberto Barattini di Parma con 744 punti e 9 mouche ed al terzo Massimiliano Salafa di Novara (743+11). Nella categoria Trainer ha

primeggiato Marco Laurenti di Novara (490+23), mentre si sono aggiudicati il secondo ed il terzo posto rispettivamente Alessandro Gnudi di Livorno (483+15) e Giulio Mele di Napoli (482+18). Infine, nella categoria SuperTrainer è Campione italiano 2012 Marco Laurenti con 496 punti e 29 mouche; in seconda posizione Alessandro Guidi di Livorno (493+31) ed al terzo Raffaele Borghini di Parma (493+24).

Le classifiche complete e quelle a squadre sono consultabili al link:

## Finale Tiro a 100m 22LR (Parma)

Ottima riuscita della manifestazione, notevoli i risultati conseguiti da atleti motivatissimi, soprattutto dai padroni di casa che, in ben sei occasioni su nove, sono saliti sul podio

*a cura della redazione*

Il 28 ottobre presso la sezione di Parma del Tiro a Segno nazionale si sono svolte le finali del Campionato italiano Tiro 22LR a 100 metri. Ottima riuscita della manifestazione, ottima la partecipazione e notevoli i risultati conseguiti da atleti motivatissimi complici le condizioni meteo in continuo mutamento che hanno reso la gara molto interessante giungendo in ben due occasioni allo spareggio. Ottimi i risultati dei tiratori di casa che, in ben sei occasioni su nove, sono saliti sul podio.

Nella classifica Standard Roberto Massa del TSN Parma è Campione italiano nella specialità con 274 punti e 4 mouches, seguito a pari merito, da Andrea Marghenzani, anch'egli di Parma, e da Niccolò Chierici del TSN Emilia con

lo stesso punteggio, ma con due mouches di scarto.

Nella specialità Unlimited è vincitore Giorgio Maddau del TSN Prato con 278 punti e 2 mouches, Valerio Adorni, del TSN Parma, al secondo posto con una mouche in meno; Marco Lattanzi del TSN Montegiorgio terzo con 277 punti e 4 mouches.

Infine, nelle Mire Metalliche sono saliti sul podio tre parmensi: sul gradino più alto Massimo Testi (300+19), sul secondo Raffaele Borghini (300+18) e sul terzo, a pari merito, il tiratore Alberto Barattini.

Consultare le classifiche al link:

## Finale del Campionato Italiano Ex Ordinanza 100 m (Pavia)

Centottanta tiratori si sono alternati sulle 18 linee del poligono della Sezione TSN Pavia per la nomina dei Campioni italiani nelle varie specialità

*A cura della redazione*



Domenica 21 ottobre si è svolta, presso la Sezione TSN di Pavia, la finale del Campionato Italiano UITS Ex Ordinanza 100 m, sotto la supervisione della delegata UITS, Antonella Gabriellini, e del Presidente della Sezione, Enrico Menna. Centottanta tiratori si sono alternati sulle 18 linee del poligono, dalle 9.00 alle 14.00, nella prima fase della competizione. Alle 15,30 è iniziata l'ultima fase della gara, la finale: Mire metalliche, Semiauto e Sniper, in tutto 24 tiratori, otto per categoria, per un totale di 204 prestazioni. In rappresentanza dell'UITS il Vice Presidente, Tito Süss,

ha premiato il neo Campione Sniper, Giuseppe Saverio Pegoraro, con la squadra di Grosseto, Fabrizio Marchionni, Campione italiano Mire metalliche, con la squadra di Caprino Veronese, Stefano Monesi, Campione italiano Semiauto, con la squadra di Copparo. L'organizzazione si è valsa della collaborazione di consiglieri, direttori di tiro, commissari e soci, che si sono adoperati al meglio per la buona riuscita della manifestazione.



## Finale di Tiro rapido sportivo UITS (Treviso)

Il TSN Treviso ha accolto l'ultima gara del Campionato Italiano di TRS valevole per la definizione dei Campioni italiani nelle varie specialità

A cura di Flavio Ravasi – formatore istituzionale e formatore di tiro rapido sportivo



Finalmente la tanto attesa data della finale nazionale del Campionato di tiro rapido sportivo edizione 2012 è giunta a decretare i Campioni delle tre divisioni con grande coinvolgimento per tutti i tiratori agonisti che dopo un anno di allenamenti e di gare erano pronti per la sfida decisiva.

E' passato un anno intenso e ricco di sacrifici che ha spinto i migliori tiratori a confrontarsi per l'ultima volta sul suolo trevigiano per conquistare il titolo di Campione Italiano di Tiro Rapido Sportivo dell'Unione Italiana di Tiro a Segno.

Alla mattina del primo giorno di gara, l'adrenalina che girava nell'aria poteva essere quasi palpata fisicamente insieme alla tensione caratteristica e propria di tutti gli atleti coinvolti in competizioni sportive.

Silenziosamente la macchina di gara prendeva i giri con i primi partecipanti ed iniziava a compilare le prime classifiche. Di tanto in tanto giungevano altri tiratori che, rivedendo vecchi amici incontrati nelle gare precedenti, iniziavano a raccontarsi; la sezione prendeva vita e l'armonia distesa e familiare si diffondeva nell'aria.

La grande affluenza di tiratori a questa seconda finale di Campionato, con agonisti provenienti fin dalle più lontane sezioni di tiro a segno nazionale è riuscita a creare un po' di sovrappienezza ai turni di gara; dopotutto gli atleti che si sono presentati sono stati più del doppio di quelli dell'anno precedente e parecchi gareggiavano in più discipline.

E' vero, vi sono state alcune lamentele con l'organizzazione della gara che non è stata in grado di gestire correttamente nei tempi e nei turni assegnati tutti i tiratori, però bisogna comunque riconoscere il grande sforzo di tutti i R.O. che si sono adoperati al meglio ed al massimo delle loro capacità per la buona riuscita di tutta la manifestazione, a loro un grande applauso e ringraziamento da parte di tutti coloro che hanno partecipato e presenziato alla finale.

L'organizzazione, si sa, in certi frangenti può giocare qualche scherzetto, ma siamo tutti convinti che non tutti i mali vengano per nuocere, anzi, contribuiranno a formare una maggiore capacità risolutiva e di gestione delle gare future, tutte governate in modo autonomo dalle sezioni TSN e dal

personale a disposizione.

Un grazie va anche al presidente della sezione di Treviso, Mario Bruniera, che ha contribuito anch'egli insieme a Marco Gasparini ed a tutto lo staff ad un positivo sviluppo della nostra attività nella regione Veneto con una cordiale accoglienza nella sua sezione di tutti coloro che si sono affacciati alla finestra per vedere in che cosa consiste il TRS. Terminati tutti i turni di gara, finalmente la premiazione.

Non mi dilungo in classifiche e risultati, visibili sul sito della UITS ma esorto tutti i tiratori che non hanno mai provato questo nuovo modo di fare tiro a segno a recarsi presso le sezioni che hanno aderito al lancio del TRS per provare a praticarlo e per portarlo nelle proprie sezioni allargando così la base delle competizioni nel nostro territorio, sarà un successo.

L'entusiasmo e la fantasia di chi ha promosso questo tipo di competizione saprà rapire anche i più inesperti tiratori che prontamente verranno formati sul piano della sicurezza e del divertimento assicurato.

Concludo con i ringraziamenti di rito e d'obbligo per tutti coloro che hanno dato parte di sé per il tiro rapido, che hanno studiato i problemi, che hanno proposto soluzioni e che ci hanno fatto svagare distogliendoci dai problemi della vita quotidiana.

Ringrazio il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Erfried Obrist, i Consiglieri nazionali Tito Süß, Riccardo Finoccki, Luigino Masut, il settore sportivo, i formatori nazionali. Arrivederci a presto e sicurezza prima di tutto.



IL 28 APRILE 1862 VENNE FONDATA LA SEZIONE CHE TUTT'OGGI SI DIMOSTRA VIVACE, ATTIVA E PROPOSITIVA, GRAZIE AD UN GRUPPO DIRIGENTE CHE NEL TEMPO L'HA CURATA E FATTA CRESCERE



Una parte dei giovani della Sezione con il Presidente Ivo Angelini e gli atleti Massimo Valeriani, Mirco Pichetti e Rita Bagnara

## TSN RAVENNA: 150 ANNI DI SUCCESSI

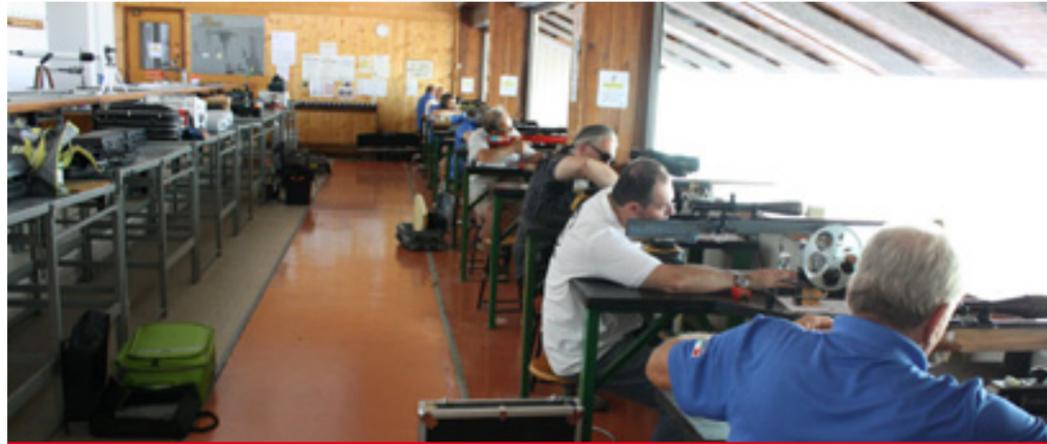
a cura della Redazione

I festeggiamenti per il 150esimo anniversario della fondazione del TSN Ravenna, avvenuta il 28 aprile 1862, non potevano continuare meglio di così. Con due ori ed un bronzo ai Campionati italiani seniores 2012, vinti da tre atleti della sezione romagnola. Il terzo posto è arrivato con Massimo Valeriani, già Campione Italiano 2009, che, con un buon 583/600 nella specialità di carabina libera a terra di fascia B, è salito sul podio. Gli ori a Mirco Pichetti (già Campione nazionale Junior nel 2005 con il punteggio di 575/600 di qualificazione e 188/200 di finale, ottenendo il record italiano omologato, attualmente imbattuto), Campione italiano di fascia C nella specialità di pistola libera (PL) a 50 m, e a Rita Bagnara, Campionessa italiana di fascia B nella specialità carabina standard a terra (CST).

Il Presidente del TSN di Ravenna, Ivo Angelini (al suo secondo mandato e neo eletto Consigliere UITS), ha commentato così le prestazioni degli atleti ravennati: "Sono soddisfatto e orgoglioso di questi risultati, conseguiti da atleti non professionisti che con passione, dedizione e sacrifici sia personali che familiari riescono ad esprimersi a questi livelli".

Ultimi successi in ordine di tempo di una lunga tradizione, iniziata con le prestigiose medaglie di Renzo Morigi e Domenico Matteucci, atleti ravennati, ai Giochi Olimpici di Los Angeles del 1932, ben ottant'anni prima degli appena trascorsi Giochi londinesi, così forieri di risultati. Morigi vinse a sorpresa, in quanto recluta della squadra, l'oro nella specialità di tiro celere con la pistola, colpendo le sei sagome automatiche girevoli nell'incredibile tempo di 1" 3/5 e venendo definito per questo "mitragliatrice umana" dai media statunitensi. Domenico Matteucci ottenne il bronzo, nella stessa specialità. Oggi gli atleti ravennati si allenano presso la sezione di Via Trieste, inaugurata alla fine degli anni '70, che conta un poligono a 50 metri, per carabina e pistola calibro 22, 18 linee attrezzate di cui 3 per carabine ad avancarica; un poligono a 25 metri per la pistola automatica e la standard; un ulteriore poligono a 25 metri per pistola automatica, pistola standard, pistole grosso calibro, pistole ad avancarica; 28 linee indoor a 10 m per l'aria compressa, delle quali tre dedicate agli atleti disabili; infine, una galleria a 25 metri con 5 linee automatiche per pistole di grosso calibro.

Impianti sui quali si allenano circa 1400 soci, suddivisi tra obbligati e volontari, in una vasta gamma di attività, tra quelle ISSF e non. Tra di esse spiccano l'avancarica, seguita dalla Società Avancarica Ravennate (fondata 12 anni fa da un piccolo manipolo di soci, che ora è aumentato) ed il tiro rapido sportivo, organizzato da un paio di associazioni che utilizzano



8° gara di bench rest 2012

la galleria a 25 m in cemento armato. La partecipazione alla attività sezionali è notevole, anche quella giovanile. Lo è stata nel corso del tempo ed ultimamente si è ravvivata grazie allo zampino dell'evento cittadino della "Notte d'Oro" ed alla visibilità sui media nazionali. Il 20 ottobre scorso, infatti, in occasione dell'ottava edizione dell'ormai famosa manifestazione ravennate, sono stati aperti i cancelli della sede storica del Tiro a segno a Via D'Aleggio. Erano più di 30 anni che ciò non avveniva e la novità ha richiamato in massa i ravennati, curiosi di scoprire o riscoprire un monumento della città nascosto ed inaccessibile, riusato per l'occasione in chiave diversa.

"La mia idea - racconta il presidente Ivo Angelini - è di trasformare la nostra vecchia sede in un polo culturale cittadino e l'esperienza del 20 ottobre me ne dà atto, vista la grande partecipazione. Potremmo utilizzare dei fondi europei ed il risultato consisterebbe in uno straordinario biglietto da visita per il tiro a segno. Si tratta ora di risolvere delle questioni burocratiche relative alle percentuali di proprietà tra Demanio e Comune di Ravenna". Un buon proposito da regalare ai prossimi compleanni della sezione che si lega ad un altro progetto: "Sono molto soddisfatto della vita sezionale e penso che questi 150 anni si possano chiudere con un bilancio del tutto positivo perché nonostante il trascorre del tempo, la sezione è ancora attiva. Sono convinto che oltre a continuare su questa strada, per migliorare la vita sezionale potremmo, inoltre, realizzare delle linee a 200 m, richieste dai cacciatori della zona".

Intanto, l'anno verrà chiuso con un ulteriore "omaggio" alla sezione per i suoi 150 anni che consiste nell'atto di insignire della benemerita d'oro provinciale al merito sportivo Fausto Vicari, ex presidente del TSN Ravenna, che si è distinto nella promozione del tiro a segno nel corso degli anni grazie ai successi sportivi nel contesto sezionale e nazionale. "Ha guidato il trasferimento della Sezione dalla vecchia alla nuova sede e tuttora, nonostante l'età, è socio attivo, venendo a dare una mano quando ce ne è bisogno". Un bilancio più che positivo per il TSN Ravenna che si dimostra attivo e vivace nonostante i suoi 150 anni!



Avancarica squadra campioni Italiani 2012 UNVS



Cannocchiale per carabina

## I CONGEGNI DI MIRA

*a cura della Redazione*

Su queste pagine ci siamo spesso occupati dell'evoluzione delle armi da fuoco e delle munizioni. Tuttavia, per quanto un'arma possa essere tecnologicamente raffinata, la sua efficacia è, ovviamente, nulla, senza un ottimo e adeguato congegno di mira. Il puntamento, in genere, può essere diretto o indiretto: si dice diretto quando si esegue mirando al segno, indiretto quando si mira ad un punto diverso dal segno (detto "falso scopo") regolando ovviamente le mire perché il colpo arrivi comunque a raggiungere il segno desiderato. Nelle armi portatili il puntamento è praticamente sempre diretto e si esegue dirigendo verso il bersaglio un raggio visuale passante per due punti di mira fissati sull'arma. Almeno, questo è quanto succede nel più semplice e antico di tutti i sistemi, ancora oggi in uso, quello costituito dal binomio mirino-tacca di mira, fornito come standard su fucili, pistole e armi portatili di ogni tipo. Come noto, consiste in due sporgenze metalliche allineate

- il mirino e la tacca di mira - poste nell'arma a distanza tra loro; questi elementi determinano una linea ottica quasi parallela a quella percorsa dal proiettile appena uscito dalla canna. Per prendere la mira si devono far coincidere visivamente i due punti mira con il bersaglio. L'occhio deve abituarsi a trarre contemporaneamente questi tre oggetti. Esistono due varianti di tacca di mira: quella fissa e quella regolabile. La prima sfrutta la linea di mira naturale, regolata per la distanza "di punto in bianco", cioè per quella minima distanza entro la quale le variazioni della traiettoria si considerano trascurabili. La seconda è presente nella maggior parte dei fucili e in alcune pistole; è molto utile poiché riesce ad avviare al naturale l'abbassamento della traiettoria a seconda della distanza del bersaglio. Ecco perché le tacche di mira, soprattutto per le armi lunghe, in genere vengono costruite regolabili, in modo che si possa tener conto di questo effetto della forza di gravità. La regolazione per la distanza si attua in senso verticale e si ottiene regolando l'altezza di uno dei punti di mira, solitamente quello situato in prossimità della culatta della canna. Questo si chiama congegno d'alzo. Anche il mirino, in taluni casi è regolabile, ma scorre quasi sempre solo lateralmente, in una scanalatura apposita. Può essere protetto da un paramirino,

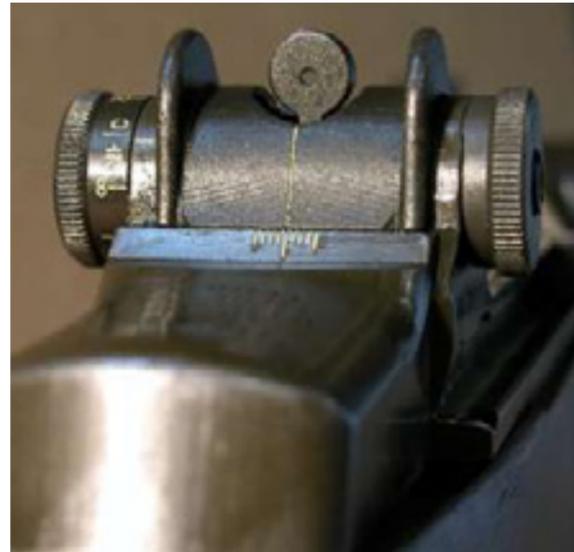
per evitare possibili deformazioni derivanti da urti accidentali.

Fin dall'inizio dell'uso delle artiglierie, furono introdotti metodi empirici per misurare l'angolo di alzo, sia direttamente (congegni di mira ottici), sia indirettamente, misurando l'angolo formato dall'asse della canna con il terreno.

I tipi di alzo più diffusi sulle armi lunghe e su alcune pistole sono distinti in congegni a fogliette, rettilinei ed a quadrante.

Per una questione di semplicità, soprattutto nei fucili da caccia, viene spesso impiegato il congegno a fogliette, in cui la tacca di mira è regolabile per distanze prestabilite e largamente intervallate. In questo congegno, due o tre piastrine d'acciaio, ognuna con una tacca di mira praticata a diversa altezza, ruotano attorno a un perno posto perpendicolarmente sulla culatta della canna. A seconda della distanza di tiro desiderata, si alza, ruotandola, la foglietta corrispondente, lasciando le altre abbassate. Il congegno non è molto preciso, però consente una regolazione rapidissima, anche se approssimativa, della distanza.

L'alzo "a ritto e cursore", utilizzato soprattutto tra l'800 e il '900 nei fucili militari, consente invece una regolazione molto più precisa, con intervalli anche di pochi metri. E' formato da un "ritto" (una sorta di piastra rettangolare metallica) incernierato su uno zoccolo fissato alla canna e con una scala delle distanze scandita da "gradini". Sul ritto scorre un "cursore", con la tacca di mira vera e propria. Fermando il cursore sul numero di metri segnato sul ritto, si ha la ragionevole certezza di colpire il segno alla distanza desiderata, poiché l'alzo compensa l'abbassamento della traiettoria. Il ritto generalmente ha tre posizioni: abbassato, sollevato e rovesciato. Alle posizioni abbassato e rovesciato corrispondono due linee di mira, dette "da combattimento", corrispondenti a distanze predeterminate e non molto ampie. Nel caso in cui il ritto sia sollevato, si possono ottenere diverse linee di mira per distanze molto più lunghe, generalmente intervallate di 100 metri. Questa posizione del ritto è adatta soprattutto per il lancio delle granate, che, essendo molto più pesanti di una pallottola, hanno una parabola di traiettoria fortemente più discendente. In alcuni congegni a ritto e cursore sono presenti, sullo zoccolo, dei gradini, sui quali va a poggiare il cursore, inclinando così, sulla linea di mira voluta, il ritto e la tacca di mira posta alla sua estremità superiore.



Diottra del fucile americano Garand

Nei congegni d'alzo a quadrante, invece, la linea di mira si sposta su una superficie curva avente asse orizzontale e perpendicolare alla canna. Grazie alla progressiva elevazione, si ottengono diverse linee di mira corrispondenti alle tacche riportate sul ritto.

Un altro sistema di puntamento, molto antico, è quello della diottra: essa è, se vogliamo, una variante della tacca di mira: invece di far coincidere l'estremità delle due tacche, per colpire il bersaglio utilizzando tale sistema, si deve trarre il mirino centrandolo in un forellino praticato nello schermo di metallo (la diottra, appunto) alloggiato, al posto della tacca di mira, in corrispondenza della culatta. Solitamente la diottra è precisissima e molto usata dai tiratori esperti; richiede però una certa abilità nell'uso ed è poco pratica, in quanto pregiudica



Visuale del reticolo in un'ottica per carabina



Diottra su Winchester

eccessivamente la rapidità di tiro, a favore della precisione. La grande precisione della diottra è dovuta sia alla sua particolare struttura, che permette di far collimare perfettamente diottra, mirino e centro del bersaglio (per questo è usata nelle gare di tiro a segno), sia alla regolazione molto precisa (1 click sposta il tiro di 0.2 mm a 10m) che si può fare dell'alzo e della deriva, ovvero il congegno che consente lo spostamento laterale della traiettoria. Un difetto della diottra è invece il fatto di oscurare leggermente la visione periferica.

Le armi di lunga portata o di precisione utilizzano, invece di congegni meccanici, sistemi ottici, come il cannocchiale con il reticolo di mira, in cui l'incrocio dei fili è regolabile in relazione alla distanza. Si tratta di un classico cannocchiale a forte ingrandimento che viene fissato, con un sostegno amovibile, per mezzo di viti o fascette applicata sulla bindella nelle carabine express e nei fucili drilling, oppure, per i fucili a ripetizione, sulla scatola di culatta. Questo congegno di puntamento è fondamentale nel caso in cui si debba sparare a una certa distanza, ma dà i suoi frutti anche nel tiro di precisione, già a distanze relativamente brevi: già a cinquanta metri, per esempio, è utilissimo. Sebbene il fuoco automatico renda quasi inutile (e inutilizzabile

per qualche secondo) il cannocchiale, dopo il primo colpo di ogni raffica, la comodità di poter vedere il bersaglio nei suoi dettagli è estremamente importante, soprattutto in ambito militare.

Il fattore di ingrandimento di un cannocchiale è molto variabile, infatti si va da 2 a 40 ingrandimenti, ma i valori più utilizzati vanno da 4x a 6x. Alcune ottiche possiedono uno "zoom" (ingrandimento regolabile) che può passare solitamente da 2 a 6 ingrandimenti mediante la rotazione di un'apposita ghiera. Tutte i cannocchiali hanno alzo e deriva regolabili.

La principale limitazione dei congegni di mira appena citati è quella di essere inutilizzabili di notte. Infatti al buio è pressoché impossibile trarre il bersaglio attraverso le tacche di mira o il reticolo di un binocolo. Per questo motivo, in taluni casi, viene impiegato un materiale fosforescente, che risolve in parte l'inconveniente: rende infatti visibili al buio i congegni di mira applicati all'arma. Il trizio, infatti, un isotopo dell'idrogeno leggermente radioattivo, non richiede batterie per produrre luce, né tanto meno necessita di essere illuminato precedentemente (come il fosforo, ad esempio). Inoltre il trizio può essere usato ovunque (anche in ambienti esplosivi, infiammabili o sott'acqua) cosa che non deve essere sottovalutata in ambiente militare.

Anche se i punti di mira possono essere resi visibili al buio tramite il trizio, ciò che rimane ancora nascosto dalle tenebre è il bersaglio. Tale inconveniente viene parzialmente risolto dal mirino laser. Spesso si assiste, nei film, all'effetto altamente scenografico, prodotto da questo congegno, montato su mitra o pistole. La sua utilità, il puntamento rapido, è enorme per

l'irruzione in un interno o anche per gli esterni di notte. Risulta invece inutilizzabile di giorno, in quanto la presenza di luce forte, anche non diretta, riduce fortemente l'individuabilità del puntino luminoso, solitamente di colore rosso, del laser.

Laser è una sigla, sta per "light amplifier by stimulated emission of radiation" (amplificatore di luce basato sul fenomeno dell'emissione stimolata di radiazioni), le sue caratteristiche principali sono la coerenza, la non dispersione (il raggio presenta lo stesso diametro a un metro come a 1 km), e l'intensissima luminosità (che lo rende abbastanza visibile anche alla luce del giorno). I moderni laser non si possono cambiare di colore grazie a un filtro, come avviene per una luce normale, ma si possono costruire laser di colori diversi. Un altro vantaggio è che costano pochissimo e possono essere montati su un gran numero di tipi di armi.

C'è però un altro problema che va considerato: in caso di uso militare o di ordine pubblico i laser sono visibili da chiunque, anche dalla persona tenuta sotto mira, con la perdita di un notevole vantaggio tattico.

Ecco perché è stato inventato il dotsight; si tratta di un puntatore laser a luce non visibile a occhio nudo, in cui il punto luminoso è visibile solo al tiratore. Egli guarda in una specie di cannocchiale elettronico che però non

ingrandisce e si limita a restituire un puntino luminoso colorato che il bersaglio non può vedere. L'utilità di questo sistema è duplice: da un lato il fatto che chi punta l'arma non possa essere individuato, in secondo luogo, che il puntatore possa essere utilizzato anche in pieno giorno (sebbene con forte luce diventi poco visibile). Per contro, il puntamento con dotsight è meno immediato del puntatore con laser visibile, ma è comunque possibile tenere entrambi gli occhi aperti e la praticità è molto superiore a quella ottenuta con la tacca di mira.

Per dare un'idea, nel caso in cui tutti i tipi di sistemi siano utilizzabili (interni, o esterni, con luce non troppo intensa) il puntatore laser consente di puntare il bersaglio all'istante e calibrare il movimento del braccio e del polso in modo da prendere la mira già mentre si sta alzando il braccio. Il dotsight richiede solo la posizione di puntamento, cioè di tenere l'arma allineata con la testa (altrimenti il punto luminoso non è visibile). La tacca di mira richiede qualche secondo in più e un'attenzione particolare (si deve costantemente controllare che le due tacche siano allineate) soprattutto se si vuole continuare a tenere il bersaglio sotto mira.

Per l'impiego dei reparti speciali il dotsight può essere integrato con apparati di visione notturna a intensificazione di luce che consentono al tiratore, di vedere il bersaglio e la scena circostante, non visto, anche nella massima oscurità.

L'efficacia del sistema è elevatissima.

Ciò che più conta nel tiro è, sempre e comunque, una calma assoluta, la piena concentrazione sul mirino (diottra, tacca, mirino, reticolo ecc.) e "un dito che non strappa". Se si è sicuri di avere un'arma ben tarata, per fare centro, il resto rimane tutto nelle mani del tiratore.



Dot sight

## OBIETTIVO CENTRATO: LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

**ORO**  
**E ARGENTO**  
**OLIMPICO**

Carabina libera 3 posizioni (oro)  
Carabina a 10 metri (argento)

**UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO**



www.uits.it



**OBIETTIVO CENTRATO:**  
LONDRA 2012



**LUCA TESCONI**

**ARGENTO  
OLIMPICO**



[www.uits.it](http://www.uits.it)

Pistola a 10 metri

**UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO**

Fotografie: Mezzelani GMT